Firmato digitalmente da:
MASE' ELSA
Firmato il 31/12/2021 09:40
Seriale Certificato: 476762179992234999102776609934715931 26
Valido dal 10/01/2020 al 09/01/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

COMUNE DI

PORTE DI RENDENA

D.U.P.

2022/2023/2024

Sommario

1. La programmazione nel contesto normativo 3
1.2 Il Documento Unico di programmazione 8
2 SEZIONE STRATEGICA 17
2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente 18
2.2 Obiettivi individuati dal governo nazionale 19
2.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale 24
2.4 Analisi demografica 36
2.5 Analisi del territorio 39
3 Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali 44
3.1 Quadro delle condizioni interne all'ente 45
3.2 Modalità di gestione dei servizi. 52
3.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente 57
3.4 Analisi delle entrate. 60
3.4 Analisi della spesa 85
4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI 97
4.1 SEZIONE OPERATIVA - parte 1 98
4.2 SEZIONE OPERATIVA - parte 2 – Lavori pubblici 121
5 Equilibri di bilancio. 132

1.La programmazione nel contesto normativo

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che "*La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*".

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il '*Piano di governo*', ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.
"*Il processo di programmazione…si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*
…L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"
Par. 2 – I contenuti della programmazione.
"*I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica…*

…Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi…

…I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"*Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione…*

…In particolare il bilancio di previsione…deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione…"

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"*Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative…*

…Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione…".

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"*La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente…*

…In particolare, la SeS individua…le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato…".

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

"*La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere*…"

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

"*Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)… e può essere sostituito dall'approvazione dell'atto di indirizzo per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.*

…Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 possono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione…", o nell'atto di indirizzo ma attualmente il nostro Ente NON ha l'obbligo di redigere ed approvare questi strumenti di controllo politico-contabile.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
f) la gestione del patrimonio;
g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

L'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio.

In relazione alla crisi pandemica da Covid-19, numerosi termini relativi ad adempimenti contabili sono stati differiti: per quanto riguarda il DUP, ai sensi dell'art. 107 comma 6 del D.L. 18/2020 (DL Cura Italia) il termine ordinariamente previsto per il 31 luglio 2020 è stato rinviato al 30 settembre 2020.

Visto il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022 di data 16 novembre 2021.

Il DUP semplificato è previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e riguarda solo la sezione strategica che è strutturata come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della

sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1.2 Il Documento Unico di programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG, Atto di indirizzo generale

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2020-2025, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 23.11.2020 con atto n. 38, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

1) DICHIARAZIONE DI INTENTI: IL MANIFESTO DI IDENTITA' CONDIVISE

A quattro anni di distanza dalla nascita del Comune di Porte di Rendena, la lista *Identità Condivise* propone la propria candidatura per continuare l'amministrazione del Comune in un contesto profondamente diverso da quello che si presentava nel 2016 all'indomani della fusione dei tre ex Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena. Allora ci siamo impegnati ad avviare un processo concreto per trasformare la "fusione sulla carta" in una realtà riconosciuta ed apprezzata, in primo

luogo da molti dei propri abitanti che si riconoscono ad oggi nei nuovi confini, ma anche dai comuni limitrofi e dalla stessa Provincia Autonoma di Trento con la quale si sono instaurati rapporti di dialogo diretto e di buona collaborazione. Oggi, grazie all'impegno dell'Amministrazione, del singolo cittadino, del mondo del sociale e del volontariato possiamo affermare di aver fatto decisivi passi nella direzione dell'unitarietà, pur mantenendo le peculiarità di ogni singola frazione.

Nel prossimo quinquennio *Identità Condivise* focalizzerà l'attenzione principalmente su due aspetti che nella passata legislatura hanno dovuto giocoforza convivere con l'urgenza di creare gli strumenti gestionali del nuovo Comune assorbendo molte energie sia da parte degli organi amministrativi che del personale dipendente.

Un primo aspetto riguarda la **salvaguardia del nostro territorio e il rispetto dell'ambiente** (anche in ottica di risparmio energetico e di gestione delle risorse) intendendo con la parola "territorio" sia il fondovalle che quello propriamente montano. Un primo passo è già stato fatto attraverso la definizione di un nuovo Piano Regolatore Generale che, confermando i confini delle zone urbanizzate, ha di fatto escluso le possibilità di nuovo edificato. Per le zone montane si proseguirà con l'incentivo per il recupero e la sistemazione delle "Case da Mònt" sia con strumenti normativi/finanziari ad hoc, sia aderendo a reti per la gestione dell'ospitalità diffusa attraverso la prosecuzione di progetti già in atto. Parallelamente al patrimonio edilizio montano si lavorerà alla riqualificazione di strade e di sentieri pensandoli come inseribili in circuiti sovracomunali nell'ambito territoriale turistico di riferimento. La volontà, forse ambiziosa, è quella di contribuire alla cancellazione dei segni lasciati dalla straordinaria potenza della tempesta Vaia, una ferita aperta che richiederà ancora tempo ed energie per poter essere rimarginata. Altre calamità o "anomalie" meno eclatanti di Vaia e delle quali al momento non se ne riesce a cogliere la vera portata, dovranno essere affrontate o quantomeno monitorate (ne sia un esempio il "Poligono del Giappone") in quanto andranno a minare l'unicità e la ricchezza della biodiversità del nostro territorio.

L'altro aspetto è quello **sociale**, per il quale abbiamo cercato negli scorsi anni di riconoscerne l'importanza assicurando la presenza concreta dell'Amministrazione. Purtroppo l'intensità che si è dovuta impiegare per fondare le basi operative del nuovo Comune, non ha permesso forse di essere così incisivi nelle proposte per la nostra gente. L'aspetto di "comunità" risulta di fondamentale importanza così come ci ha voluto testimoniare l'avvento del Covid-19 che ha sensibilmente modificato il nostro "vivere la comunità" spezzando parzialmente i legami sociali e rendendo più sentito e urgente il tema della socialità e dello stare insieme. Un tema forte e molto sentito quello del Corona Virus, che non ci ha ancora abbandonati e per il quale servono attenzione, sensibilità e grande unitarietà.

In questo ambito si continuerà a proporre le attività già consolidate rivolte ai giovani e ad idearne di nuove nel tentativo di creare aggregazione e socializzazione per dare un'alternativa concreta ai mondi virtuali (internet, social network, ecc.) che per alcuni ragazzi sono diventati ormai eccessivamente dirompenti all'interno della loro sfera privata. Attenzione sarà posta alle esigenze delle Associazioni presenti sul territorio che sono il principale canale per l'aggregazione giovanile e sociale in genere. Cercheremo di sostenerle e stimolarle a coinvolgere un sempre maggior numero di persone.

Altro importante tema della prossima legislatura sarà creare un nuovo interesse nel conoscere e partecipare all'amministrazione del bene pubblico che pare abbia avuto una notevole flessione, trasformatasi a volte in vera e propria apatia, rispetto al vigore del confronto degli scorsi anni.

Concludendo questa nostra manifestazione di intenti, possiamo affermare di aver percorso molta strada per rendere Porte di Rendena **"l'apripista delle buone fusioni"** in Val Rendena; allo stesso modo abbiamo l'ambizione di essere autori e collaboratori attivi, al fianco dei nostri conterranei, di quello che potrà essere in futuro un "modello nella gestione dell'ambiente e della sensibilità sociale" che porti ad avere riconoscibilità nelle dinamiche di vallata e nei rapporti con gli Enti

Territoriali di livello superiore.

2) RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI E RAPPORTI CON IL CITTADINO

Nella passata legislatura abbiamo concentrato i nostri sforzi nel costruire l'identità del Comune di Porte di Rendena dotandolo di uno stemma proprio attraverso un concorso di idee, di uno statuto, uniformando i regolamenti interni ed aggiungendone di nuovi oltre a ridefinire uno strumento urbanistico univoco (PRG) che ha assorbito quasi tre anni di lavoro. L'opera di riunificazione amministrativa deve essere completata producendo il regolamento cimiteriale, quello fognario e altri di minore entità. Nel breve periodo sarà necessario affrontare l'integrazione del PRG di fondovalle con la nuova schedatura e regolamentazione del patrimonio edilizio montano che conta nelle cinque frazioni più di 730 immobili e che costituisce dunque un importante tassello di storia della nostra terra e tradizione delle sue genti.

Dopo questa legislatura appena trascorsa, che possiamo definire "transitoria" circa l'ubicazione degli uffici dislocati su più sedi, riteniamo che i tempi siano maturi per unificare la **sede comunale** nell'ex Municipio di Villa Rendena (sede legale ed amministrativa sancita dal progetto di fusione nel 2015) così come già venne proposto nello scorso programma elettorale da parte di *Identità Condivise*. Ciò diventa necessario, se non fondamentale, per migliorare i servizi al cittadino, efficientare la gestione del personale, proseguire nel contenimento delle spese e sfruttare gli altri edifici per opportunità e/o necessità che individueremo nel nostro cammino.
L'edificio del municipio verrà ristrutturato secondo un progetto già in atto che prevede la riorganizzazione degli spazi interni, tenendo in considerazione anche i locali che si libereranno nelle altre due sedi municipali e che potranno integrare l'eventuale necessità di nuovi spazi o rivestire ruoli di rappresentanza (si pensi all'ultimo piano dell'ex Municipio di Vigo Rendena che desideriamo rimanga Sala Consigliare o alla storica Casa Cus e al suo ruolo di "polo culturale").

Si garantirà la massima disponibilità nello svolgimento di consegna porta a porta di documentazione inerente il Comune ai cittadini più anziani o con maggiori difficoltà.

Per assicurare la **trasparenza amministrativa**, essenziale nel gestire il bene pubblico, si lavorerà sugli strumenti di comunicazione già adottati andando a migliorare i sevizi di messaggistica via SMS ed e-mail e mantenendo la tradizionale pubblicazione "Notizie alle Porte" disponibile anche su web.

Per creare conoscenza e aumentare la sensibilità circa alcune tematiche ritenute di grande attualità, saranno proposte in continuità con quanto fin qui fatto, alcune **serate a tema** riguardanti aspetti che di volta in volta si riterrà opportuno affrontare rendendo così il cittadino partecipe e al centro del dialogo nella propria comunità. La volontà per la nuova legislatura è quella di creare dei percorsi a tema con più appuntamenti durante il corso dell'anno diventando, al contempo, partner nella gestione di eventi organizzati da altri enti o associazioni. In questo ambito troveranno spazio serate legate all'"analisi e ricerca" che approfondiremo al successivo punto 4 del programma.

3) AMBIENTE E TURISMO

Il Comune Porte di Rendena trova nel proprio ambiente una **risorsa preziosa e inestimabile** sia per la bellezza del territorio in sé che per le opportunità turistiche e di sviluppo che esso stesso offre. Compito del Comune è quello di creare le condizioni ottimali affinché il mercato turistico possa crescere, differenziandosi delle località più blasonate e raccontandosi in maniera genuina come i suoi abitanti riescono tradizionalmente a fare.

Proseguirà l'intervento di **valorizzazione dell'accesso** al nostro Comune e all'ambito turistico della Val Rendena e Madonna di Campiglio attraverso la realizzazione del progetto in corso di autorizzazione, nato da un concorso progettuale già valutato positivamente e sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento e che ha coinvolto i Comuni di valle per i quali Porte di Rendena è capofila. Il progetto prevede la riconfigurazione estetica e funzionale della zona attualmente occupata dal punto info di APT e Parco a Javrè in corrispondenza del nodo stradale tra la provinciale di Sesena e la SS 239, nella quale sarà inserito un nuovo manufatto di valore architettonico che coniugherà innovazione nelle forme e tradizione nei materiali. Una piccola installazione, sempre facente parte dello stesso progetto, sarà realizzata anche all'ingresso di Verdesina e sarà eventualmente ripetibile lungo tutto il percorso della Val Rendena quale landmark significativo e riconoscibile dell'ambito turistico di vallata.

Verrà valorizzato, attraverso la prosecuzione del progetto già in atto, l'**accesso alla zona artigianale** a nord della Frazione di Vigo Rendena, ammodernando l'attuale strada sterrata che dalla statale porta in località Volpera e permettendo in questo modo, di eliminare dalle frazioni di Vigo Rendena e di Darè il transito dei mezzi pesanti verso la zona artigianale e degli autobus a servizio del Centro Scolastico.

Con l'auspicio di incentivare il **turismo alternativo delle "Case da Mont"** è nato negli scorsi mesi un progetto di ospitalità diffusa con i vicini comuni di Tione, Borgo Lares e Sella Giudicarie in accordo con i rispettivi comparti di promozione turistica. L'obiettivo è quello di aiutare i proprietari di edifici montani che hanno l'intenzione di renderli disponibili ad un'offerta turistica, di metterli in rete favorendo l'appetibilità sul mercato e agevolandoli nelle incombenze burocratiche e gestionali. L'obiettivo dell'Amministrazione è comunque quello di sostenere l'imprenditoria privata fornendo però contestualmente alcune forme di contributo al proprietario per l'ammodernamento e la sistemazione di quegli edifici che saranno poi resi disponibili al turista.

La valorizzazione del patrimonio montano avrà un seguito se saranno contemporaneamente **ripristinati e manutentati strade e sentieri**. In questi ultimi anni tanto è stato investito nel mantenimento della rete viabilistica e sentieristica ma molto rimane ancora da fare per la conservazione di queste importanti infrastrutture minori che, in maniera capillare, fanno scoprire luoghi magici del nostro territorio. In quest'ottica sarà fondamentale proseguire la collaborazione con le A.S.U.C e con il Parco Naturale Adamello Brenta Geopark per rendere il nostro territorio ancora più interessante e facilmente fruibile dal punto di vista turistico. Per la parte strettamente operativa si farà ricorso, quando possibile, all'intervento dei servizi dedicati della Provincia, alle aziende private, all'operato dell'Azione 19, alle varie Associazioni o a gruppi di privati cittadini.

Con le nostre cinque ASUC saranno condivisi anche alcuni **nuovi progetti** che interessano il territorio gravato dall'uso civico, con il fine di attrarre anche parte del turismo dell'alta valle con proposte uniche.

Riteniamo concretamente che la **Val di San Valentino** possa ricoprire un ruolo attrattivo importante per quelle che sono le sue caratteristiche intrinseche, senza

alcun bisogno di snaturarla con opere di grande rilevanza. Sarà però necessario proseguire con interventi di messa in sicurezza della viabilità e con un progetto univoco di cartellonistica, con alcuni interventi di abbellimento e con l'organizzazione dei tracciati affinché siano resi percorribili a piedi ed in bicicletta. Il turista che cerca la tranquillità e la bellezza naturale selvaggia, così come l'amante dello sport all'aperto e di fatica, potrà trovare nella già curata Val di San Valentino un ottimo approdo.

4) ANALISI e RICERCA

Con il capitolo relativo all'analisi e alla ricerca intendiamo esprimere la nostra idea di coinvolgere a più riprese e a diversi livelli, professionisti, atenei, scuole con **riconosciute professionalità** rispetto ad un dato argomento. A livello edilizio ed urbanistico si tratterà di coinvolgere ad esempio l'università di Trento, l'Istituto Don Lorenzo Guetti o l'Enaip di Tione su problematiche particolarmente sentite dalla comunità che si sono protratte negli anni e alle quali si deve dare risposta. Un esempio su tutti è la destinazione dell'Albergo Italia a Vigo Rendena sul quale tanto si è detto ma nessun punto fermo è stato mai lasciato. Altre valutazioni si faranno sull'edificio ex municipio di Darè e su Casa Pizzini a Verdesina di proprietà del Comune. Di questo tenore anche l'ideazione e lo studio di fattibilità di una zip line in località Cerion con l'analisi del contesto territoriale e le potenzialità di sviluppo dell'offerta.

I livelli a cui applicare il concetto di "**analisi e ricerca**" sono anche altri come quello ambientale e quello sociale che rappresentano, come detto in premessa, i cardini della proposta elettorale per i prossimi cinque anni. Per il primo la volontà è quella di coinvolgere un'eccellenza come l'Istituto Agrario di S. Michele per l'analisi di problematiche emergenti quali la presenza di piante infestanti nel nostro territorio, le insidie delle monoculture ed altre tematiche da proporre al cittadino. Dal punto di vista sociale, l'intento è di contribuire con esperti a realizzare serate o percorsi a tema (di più serate) riguardanti aspetti della società d'oggi, delle problematiche dei ragazzi, degli adulti e degli anziani per creare informazione e favorire la riscoperta della comunità quale punto di forza.

In uno qualsiasi degli ambiti di intervento di cui sopra, l'idea prevede il coinvolgimento dei nostri ragazzi che studiano o lavorano in realtà particolari, affinché riescano a promuovere lo sviluppo di progetti conoscitivi del territorio portando energie e nuova linfa.

5) ASSOCIAZIONISMO, SOCIALE E VOLONTARIATO

Sarà fondamentale proseguire nel lavoro di rete tra **associazioni, volontariato, famiglie, giovani e meno giovani** in un'ottica di conoscenza del territorio, della cultura e delle tradizioni per una partecipazione attiva alla vita di comunità. Nell'associazionismo e volontariato intendiamo proseguire con la rete di dialogo e la collaborazione tra le associazioni attraverso tavoli di lavoro specifici che favoriscano lo scambio generazionale. Vogliamo proporre le "Associazioni in visita" alla Scuola Primaria in modo tale da contribuire ad affiancare i più piccoli alla vita dei paesi rafforzando il loro **senso di appartenenza al territorio** che vivono: intendiamo proseguire nel rafforzare il ruolo delle varie organizzazioni di volontariato presenti sempre attente a valorizzare la promozione culturale favorendo anche scambi con associazioni di altri comuni e territori (come il progetto realizzato con il Comune di Porte -provincia di Torino- che si è interrotto causa Covid-19).

Nell'ambito dell'**aiuto e sostegno alle famiglie** intendiamo portare avanti le attività del dopo scuola di bambini e ragazzi che negli ultimi anni hanno avuto un'importante partecipazione sia da parte di chi ha utilizzato il servizio compiti, sia da chi ha svolto le attività ludico-ricreative; vogliamo continuare il progetto "**Albero dell'amicizia**" ideato dal Comune di Porte di Rendena nel periodo estivo visto il grande successo e la numerosa partecipazione di residenti e turisti consolidando anno dopo anno l'attività, la varietà delle tematiche e lo spirito del gruppo; intendiamo promuovere e compartecipare al progetto "Virtuo...samente Insieme" utile alla conciliazione lavoro-famiglia dei genitori. La nostra volontà è quella di fortificare l'aiuto economico alle famiglie numerose attraverso appositi regolamenti che siano d'incentivo alla partecipazione alle attività ludico-sportive dei figli.

Per i più giovani è necessario incentivare la **partecipazione alla vita delle comunità** con progetti di conoscenza del territorio, della cultura e delle tradizioni attraverso uno scambio intergenerazionale (ideando progetti come la realizzazione di percorsi tematici, con l'indicazione dei toponimi dei luoghi, per poi organizzare escursioni di gruppo dove i ragazzi potranno riconoscere i posti da loro precedentemente mappati). Proseguire con il "Progetto orti" che ha riscosso grande successo e che ha avvicinato i più piccini alla pratica della coltivazione e cura dell'orto, riscoprendo frutti e verdure del territorio e la fatica di vederli nascere e crescere.

Per la terza età, vera colonna portante della società in termini di conoscenza ed esperienza, vogliamo perseguire la linea fin qui intrapresa di valorizzazione del mondo degli anziani dando voce e sostegno ai nostri "diversamente giovani", incentivando momenti d'incontro in un'ottica di interazione tra giovani e meno giovani.

Per il mondo della **Protezione Civile** che anche nel caso della tempesta Vaia e dell'Emergenza Covid-19, si è dimostrata sempre attenta e disponibile al servizio volontario, vogliamo agevolare la massima collaborazione tra i due corpi dei Vigili del Fuoco sostenendoli nelle loro attività, nonché renderci disponibili ad accogliere altre realtà importanti (come è stato il caso dei Nu.Vol.A.) che si dimostrano fiore all'occhiello del volontariato Trentino.

Come sostenuto nella dichiarazione di intenti in premessa, un aspetto sociale che abbiamo rilevato indispensabile nella passata legislazione è quello di avvicinare i cittadini all'Amministrazione attraverso iniziative differenziate per età, che li portino a partecipare attivamente alla vita amministrativa, portando proposte e intenzioni direttamente negli organi di governo e che li rendano così partecipi ed in grado di esprimere le proprie idee.

6) INFRASTRUTTURE E PROGETTI

L'operato di un'Amministrazione certamente si identifica anche nelle opere portate a compimento durante il percorso della legislatura. Negli scorsi anni, abbiamo dato corso ad alcuni lavori ereditati dalle precedenti amministrazioni che avevano raggiunto diversi stati di avanzamento: alcuni solo proposte, alcuni progettate, altri parzialmente realizzati e ai quali abbiamo dato, nel rispetto dell'idea iniziale, la nostra impronta. Si sono susseguite inoltre opere da noi proposte, alcune delle quali hanno dato certamente soddisfazione nel vederle realizzate.

- Per gli anni a venire proponiamo innanzitutto il **completamento di ciò che è stato avviato**. In particolare:

- il completamento del progetto di demolizione dell'immobile "Casa dai Trine" a Javrè con la definizione del nuovo asse stradale, dell'arredo urbano e delle opere di abbellimento.
- l'unificazione della sede municipale con adeguamento dell'edificio di Villa Rendena con la realizzazione dei nuovi uffici e di alcuni posti auto;
- il completamento dell'accesso alla zona artigianale di Javrè e realizzazione marciapiedi che dalla passerella sul Rio Bedù collega Javrè al paese di Villa Rendena;
- il completamento lavori del terzo lotto di via della Frizza a Verdesina mediante la realizzazione del nuovo collegamento pedonale con Villa lungo la S.S. 239 di Campiglio;
- realizzazione nuovo parco nella frazione di Verdesina in loc. "La Val" con il Servizio valorizzazione ambientale della PAT;
- realizzazione nuove aule al centro scolastico di Darè al di sopra del comparto mensa, che saranno realizzate con grande urgenza nel corso dell'estate 2020 per ragioni di adeguamento alle norme anti Covid-19.

Per le opere in **fase di definizione o di nuova ideazione** vorremmo intraprendere le seguenti proposte:

- realizzazione progetto di riqualificazione del punto info di Javrè con il progetto descritto al paragrafo 3;
- realizzazione nuovo accesso alla zona artigianale Vigo Rendena nella parte a nord dell'abitato al confine con il Comune di Pelugo;
- rifacimento della rete acquedottistica dell'abitato di Verdesina;
- realizzazione dei loculi nel cimitero di Javrè per il quale sarà avviata la gara di appalto dato il progetto esecutivo già approvato;
- rifacimento dei servizi igienici a servizio del corpo aule del Centro scolastico di Darè;
- adeguamento normativo della palestra del Centro Scolastico Intercomunale di Darè attraverso un progetto di riqualificazione strutturale, architettonica e funzionale;
- realizzazione nuovi posti macchina nei pressi del centro scolastico e contestuale ricollocazione dell'isola ecologica di Darè;
- valutazione fattibilità di realizzazione di alcuni tratti di marciapiede a monte della strada statale nell'abitato di Darè;
- rifacimento parco giochi di via al Sarca a Vigo Rendena;
- dialogo costruttivo con proprietari di aree o manufatti d'interesse collettivo e di grande richiamo per eventuali progetti di riqualificazione.

Riguardo le **manutenzioni generiche, la viabilità, il territorio e le opere di efficientamento energetico** (in particolare facciamo riferimento ad un progetto di illuminazione pubblica ad ampio respiro che, con logica pluriennale, prevede di intervenire sugli impianti di tutte le frazioni) vorremmo proseguire sul cammino fin qui seguito, intervenendo:

- a Verdesina con la messa in sicurezza della strada a monte dell'abitato, nel tratto di collegamento tra lo stesso e la loc. Bragona nonché con la sistemazione

della strada di accesso al rio Finale;

- a Villa Rendena realizzando il nuovo impianto di illuminazione pubblica del centro storico che presenta particolari criticità e, contestualmente con un'opportuna analisi, per il rifacimento di alcuni tratti vetusti dell'acquedotto comunale; ripristinando il manto stradale e valorizzando dal punto di vista urbanistico alcune strade interne al centro storico;
- nella frazione di Javrè con la sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica lungo alcune strade del Paese nonché con la sistemazione di alcuni spazi urbani e di pavimentazione;
- a Darè con il ripristino del manto stradale di alcune strade interne e l'installazione di dispositivi luminosi ad evidenzia degli attraversamenti pedonali lungo la SS 239 di Campiglio data la particolare pericolosità della stessa in corrispondenza della frazione;
- a Vigo Rendena rifacendo alcuni tratti vetusti dell'acquedotto comunale non facenti parte del vecchio appalto terminato nel 2016 e realizzando il nuovo impianto di illuminazione pubblica di alcune strade interne al centro storico e sostituendo i corpi illuminanti di via Ronchi.

Vi sono poi alcune **opere trasversali** alle frazioni, che rappresentano però interventi di unitarietà sul territorio comunale come:

- la messa in sicurezza di alcuni tratti delle strade montane (es. Val del Rosso, Val di San Valentino ecc.);
- sistemazione area Pafsang;
- Realizzazione percorsi pedonali turistici lungo Rio Bedù;
- la promozione (anche se non di competenza diretta del Comune) per la realizzazione della rete di distribuzione del metano e della fibra ottica;
- la necessità di conservazione e manutenzione generica del territorio e la valorizzazione delle sue peculiarità.

7) RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Il programma che proponiamo lo definiamo **pragmatico e realistico**. L'esperienza di questi quattro anni di legislazione ci ha insegnato infatti che, la politica da una parte e gli aspetti normativi/burocratici dall'altra, hanno tempi che possono facilmente allungarsi. Per questo abbiamo ritenuto opportuno produrre un programma pensato e percorribile, continuativo rispetto alla passata legislatura e che dia la possibilità di essere attuato nella sua totalità. Le promesse finalizzate ad ottenere consenso non fanno parte del nostro modo di intendere le cose e, in particolare, la gestione dell'ente pubblico. Detto questo non vogliamo che il programma diventi un limite ed è per questo che saremo attenti alle opportunità e alle idee che ci si presenteranno lungo il nostro cammino, frutto anche delle proposte e del "sentire" delle nostre genti. *Identità Condivise* è nata come gruppo ristretto di persone ed oggi si presenta come gruppo di lavoro allargato, condizione questa che permette ad opportunità ed idee di essere amplificate in quantità e qualità. L'auspicio è quello di coinvolgere un sempre maggior numero di persone capaci di mettersi in gioco, superando il proprio "io" per dedicarsi al bene della nostra comunità a seconda della propria esperienza, impegno ed attitudine. L'Amministratore di oggi non si riconosce più nel soggetto in grado di accalappiare finanziamenti o consensi, ma si dovrà far identificare per la sua capacità di creare opportunità in grado di far crescere la persona e la sua Comunità. Tutto ciò espresso, non può essere competenza dei soli amministratori, ma deve essere il risultato di un sentire comune dei cittadini che il gruppo *Identità Condivise* cerca di fare proprio e, per quanto condivisibile, portalo avanti.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

2 SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,

2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,

3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, vengono individuati gli indirizzi strategici, e possono venire definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, dovrebbero essere aggiornati di esercizio in esercizio.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti.

Visto la deliberazione della giunta provinciale n. 1103 dd. 30 giugno 2021 "Approvazione del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2022-2024".

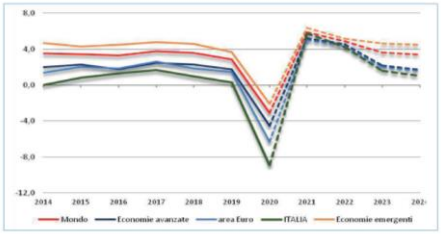
L'incertezza sulle ripercussioni economiche della pandemia è molto elevata. I tempi e l'intensità della ripresa dipenderanno da diversi fattori, la cui evoluzione è difficilmente prefigurabile.

2.2 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Nelle previsioni della scorsa primavera l'economia mondiale mostrava andamenti positivi disomogenei e condizionati dalle ondate pandemiche. Si conferma la previsione di sviluppo del PIL mondiale per il 2021 attorno al 6% con maggiori garanzie nella solidità del percorso di crescita.

Il PIL nel decennio 2014-2024

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Mondo	2,8	-3,1	5,9	4,9	3,6	3,4
Economie avanzate[2]	1,7	-4,5	5,2	4,5	2,2	1,7
Area Euro	1,5	-6,3	5,0	4,3	2,0	1,6
Italia	**0,3**	**-8,9**	**5,8**	**4,2**	**1,6**	**1,0**
Economie emergenti e in sviluppo[3]	3,7	-2,1	6,4	5,1	4,6	4,5

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile 2021 - elaborazioni ISPRT

I rischi nell'evoluzione dipendono dall'eterogeneo andamento delle campagne vaccinali nelle diverse aree economiche nel mondo, dalle frizioni sull'offerta delle materie prime e dei semiconduttori, dal riavviarsi dell'inflazione, in particolare per i prodotti energetici, e dalla necessità di normalizzare le catene globali del valore (scarsità microchip, ritardi nelle consegne di semilavorati e riorganizzazione di alcune filiere). Di minor rilevanza sono le preoccupazioni degli anni scorsi quali le turbolenze geopolitiche localizzate, il confronto tra Stati Uniti e Cina per la supremazia tecnologica e il ruolo dell'Europa nel contesto internazionale.

L'inflazione viene monitorata perché può interferire con la fase ciclica espansiva. Nell'anno sta aumentando significativamente, in parte per effetti statistici, in parte per la ripresa diversificata delle diverse aree economiche. Questo fenomeno è considerato transitorio ma, se dovesse proseguire nel tempo, potrebbe portare ad azioni di contenimento che andrebbero a riflettersi negativamente sull'intensità della crescita in atto.

L'Europa ha ritrovato la fiducia nel suo sviluppo economico sostenuta dal buon andamento delle campagne vaccinali e dal conseguente allentamento delle misure restrittive. Sia le prospettive economiche sia il mercato del lavoro forniscono riscontri positivi. Anche nell'area Euro l'inflazione inizia a destare preoccupazione pur nella convinzione che si tratti di un fenomeno passeggero. Se però l'inflazione dovesse permanere al di sopra del 2% la BCE potrebbe modificare la politica monetaria accomodante.

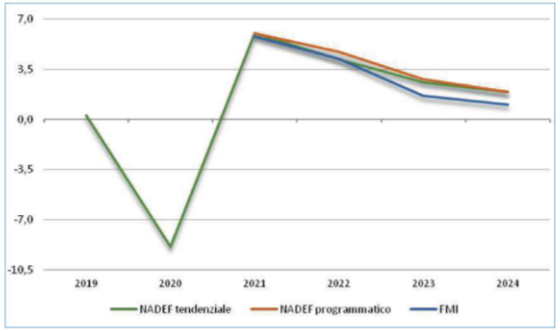
In Italia il PIL ha registrato aumenti congiunturali oltre le aspettative, in particolare la crescita dell'economia nel secondo trimestre dell'anno è stata sostenuta, acquisendo già a giugno la previsione di sviluppo dell'anno presente nel DEF (+4,7%). I prossimi trimestri del 2021 dovrebbero consolidare la ripresa, anche se il ritmo sarà meno intenso, con una stima del PIL a fine anno in crescita attorno al 6%. Il buon andamento dell'economia permette di recuperare già quest'anno 2/3 della perdita dello scorso anno.

Il rimbalzo significativo è ascrivibile alla domanda interna, in particolare ai consumi delle famiglie, sospinti dal surplus di risparmio, anche se persistono ancora comportamenti prudenti nelle abitudini di spesa. Modesto è il contributo della domanda estera, risultato dell'aumento altrettanto marcato delle esportazioni e delle importazioni. Gli investimenti rilevano un ritrovato sviluppo che si concentra soprattutto nella spesa in abitazioni e in fabbricati non residenziali. È in crescita anche la componente relativa agli impianti e macchinari.

L'industria manifatturiera e le costruzioni consolidano la fase espansiva del ciclo economico; nel secondo trimestre 2021 i servizi, in particolare quelli maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia, hanno registrato una crescita marcata, assicurando un apporto molto positivo.

Coerentemente con la buona evoluzione dello sviluppo nel 2021, il PIL italiano recupera la perdita del 2020 già nel corso del 2022. In tale anno è previsto un incremento pari al 4,7%, crescita che, con intensità minore, permane anche negli anni 2023 e 2024. Dal 2024, grazie alle riforme strutturali e ai fondi europei (fondi del PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), si ipotizzano ritmi di sviluppo più sostenuti del periodo pre-pandemico. L'evoluzione dell'economia rimane condizionata dall'andamento positivo della pandemia.
La politica di bilancio rimarrà espansiva per garantire un sostegno alla ripresa duratura del PIL e dal 2024 verrà ripreso il percorso di risanamento dei conti pubblici.

Il PIL italiano nel periodo 2019-2024
(variazione % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2019	2020	2021	2022	2023	2024
NADEF tendenziale[15]	0,3	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
NADEF programmatico[16]	0,3	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
FMI	0,3	-8,9	5,8	4,2	1,6	1,0

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)[17] - elaborazioni ISPAT

OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA

La situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi.
Nel nostro Paese, ciò è avvenuto grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19.
L'obiettivo che il Governo si è dato di vaccinare l'80 per cento della popolazione sopra ai dodici anni con doppia dose sarà conseguito nei prossimi giorni; oltre l'83 per cento degli italiani over 12 ha già ricevuto almeno una dose vaccinale e a più del 6 per cento degli individui fragili è già stata somministrata una terza inoculazione di richiamo. A inizio estate si è assistito ad una ripresa dei contagi da Covid-19, anche per via della diffusione della variante Delta del SARS-Cov-2, più contagiosa. Tuttavia, nel mese di settembre la 'quarta ondata' dell'epidemia ha rallentato, e gli ultimi dati indicano meno di 40 contagi alla settimana per 100 mila abitanti.

Buone notizie sono anche giunte dai dati economici: la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile.

Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione. L'elevata circolazione del coronavirus a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di evadere gli attuali vaccini. Inoltre, la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina potrebbero avere ripercussioni sull'economia mondiale.

Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, qui presentate, è positiva.

L'andamento dei contagi e degli indicatori di pressione sul sistema ospedaliero italiano sarà costantemente monitorato e si valuteranno attentamente gli effetti sui contagi dell'avvio dell'anno scolastico e del prossimo ritorno al lavoro in presenza nel settore pubblico. Vi è tuttavia una concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno.

Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al disopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e sono ora in fase di costituzione. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF.

Gli incrementi del PIL che stiamo registrando riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita (quasi il 20 per cento in termini nominali nel 2020 e 16 per cento quest'anno).

Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al disopra del trend precrisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi.

La revisione al rialzo della previsione di crescita reale, segnatamente per il 2021, e di incremento del deflatore del PIL ci consegna anche livelli di PIL nominale assai più elevati. L'incremento del PIL nominale previsto per quest'anno è ora del 7,6 per cento, in aumento dal 5,6 per cento del DEF. A sua volta, la maggiore crescita nominale comporta un significativo abbassamento delle previsioni di indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2021 si stima inoltre un tiraggio delle misure straordinarie di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese inferiore alle valutazioni originarie, tanto che la previsione di deficit scende dall'11,8 per cento del PIL nel DEF al 9,4 per cento. I livelli di indebitamento netto previsti per i prossimi anni si abbassano anch'essi marcatamente, con una traiettoria che approda ad un deficit del 2,1 per cento nel 2024 contro una stima programmatica del 3,4 per cento nel DEF.

Il più alto livello di PIL e il minor deficit fanno anche sì che il rapporto tra debito pubblico e prodotto non salga ulteriormente quest'anno, come previsto nel DEF, ma scenda invece al 153,5 per cento, dal 155,6 per cento nel 2020.

Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio UE, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le mozioni approvate il 22 aprile scorso.

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024.

Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,3 per cento) entro il 2030.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati avanzi primari. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024.

Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale.

L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022.

Come risultato del relativo impulso fiscale, la crescita del PIL prevista nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione.
La discesa del rapporto debito/PIL sarà più graduale in confronto allo scenario tendenziale, ma significativa, giacché si passerà dal 153,5 per cento previsto per quest'anno al 146,1 per cento nel 2024.
In conclusione si prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico.
L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL.
La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo.

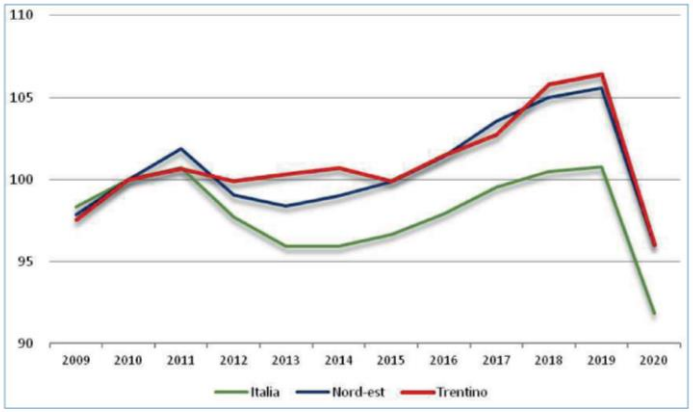
2.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Per dare attuazione agli obiettivi di medio e lungo periodo individuati dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) la Giunta provinciale individua ogni anno nel Documento di economia e finanza (DEFP) le politiche da adottare con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione che vengono aggiornate e sviluppate nella nota di aggiornamento del DEFP (NADEFP) con la precisazione degli interventi rilevanti e delle risorse finanziarie allocate con la proposta di bilancio, definito nel rispetto degli obiettivi che hanno ispirato la programmazione economico finanziaria.
La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (NADEFP) 2022-2024 analizza il contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale con l'ausilio di un insieme di indicatori statistici e di un quadro di sintesi riferito al contesto trentino.
La Nota di aggiornamento precisa gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2022-2024 con l'indicazione delle Missioni e dei Programmi, declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio e specifica le strutture provinciali coinvolte con l'evidenza che in relazione al clima di incertezza attuale la manovra si è focalizzata sul 2022 pur tenendo conto che la stessa potrà essere implementata in sede di assestamento – mentre per quanto riguarda gli esercizi successivi la stessa assume contorni meno definiti.
La Nota descrive il quadro della finanza provinciale con particolare riferimento alla dinamica delle entrate e agli aspetti rilevanti per la definizione del bilancio 2022-2024.
Lo sforzo è quello di tracciare le linee del quadro programmatico per il prossimo triennio, con uno sguardo attento alle difficoltà del contesto attuale ma mantenendo nel contempo una visione di medio e lungo periodo, necessaria per dare una risposta adeguata alle aspettative dei cittadini e delle imprese, guidati dalla volontà di trasformare la fase critica legata alla pandemia in un'opportunità unica per aggredire i nodi strutturali del sistema e aiutare il Trentino a ripartire più sostenibile, più inclusivo e più competitivo.

Il periodo complesso osservato nel 2020 sembra essere alle spalle e, grazie alle misure di contenimento della pandemia e alla buona evoluzione della campagna di vaccinazione, l'economia provinciale ha ritrovato un sentiero di crescita che si è rafforzato nel corso dell'anno. Rimane ancora evidente l'incertezza perché la pandemia non è sconfitta e c'è la necessità di un ritorno ad una situazione di normalità del contesto economico nazionale ed internazionale e a comportamenti delle famiglie non più condizionati dalla prudenza. Rimane presente la preoccupazione degli imprenditori per l'accelerazione dell'inflazione che per ora i governi e le istituzioni internazionali ritengono sia un fenomeno transitorio.

L'andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Fonte: per l'Italia e per il Nord-est Istat; per il Trentino fino al 2018 Istat, 2019 e 2020 ISPAT - elaborazioni ISPAT.

Dopo la marcata flessione subita dall'economia provinciale nel 2020 ed un inizio anno ancora condizionato in alcuni settori dalle restrizioni per contrastare l'emergenza sanitaria generata dal COVID-19, l'economia in Trentino è in significativa ripresa. Il confronto tendenziale con i valori del 2020 mostra risultati eccezionali che, sebbene inficiati dall'effetto di trascinamento statistico, denotano un quadro estremamente favorevole e un ritrovato clima di fiducia. Per il PIL trentino si prevede una crescita del 5,7% nel 2021 sospinta dal forte contributo delle diverse componenti della domanda interna ed esterna, in particolare del commercio interregionale.

Coerentemente con quanto ipotizzato in primavera, lo scenario conferma che il Trentino ha intrapreso uno sviluppo vivace, che si prevede tuttavia per il 2021 leggermente meno espansivo rispetto al quadro presentato per l'Italia nella NADEF 2021 in ragione dell'impatto relativamente più marcato che gli effetti negativi della pandemia hanno avuto sui consumi turistici provinciali.

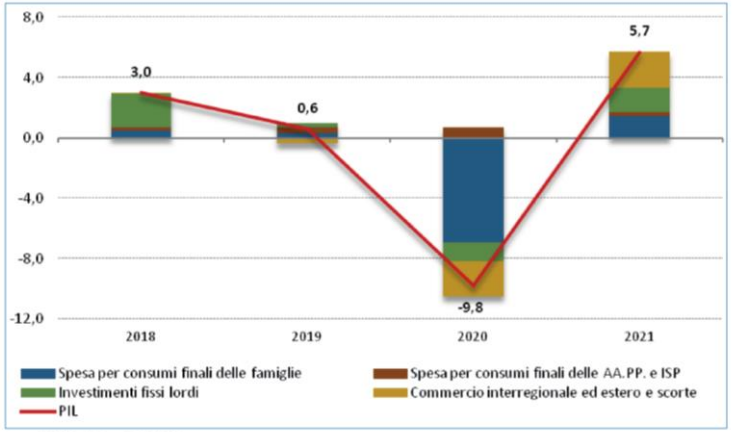
Si stima che nel 2021 il PIL a prezzi di mercato tornerà a superare i 20 miliardi di euro (20.800 milioni di euro correnti), con un incremento di quasi mezzo miliardo rispetto al valore del 2020. Il totale recupero dei livelli pre-pandemia si realizzerà, come in Italia, nella prima parte del 2022. In termini di contributi alla crescita, la domanda interna fornisce un sostanziale apporto positivo (+3,3 punti percentuali), sostenuta dagli investimenti (+1,6 punti) e dai consumi delle famiglie (+1,8 punti i consumi dei residenti e -0,4 punti i consumi turistici). Marcata risulta anche la spinta positiva della domanda estera ed interregionale20, nonché delle variazioni delle scorte che complessivamente contribuiscono alla crescita del PIL per 2,4 punti percentuali.

Dopo l'avvio difficile che ha caratterizzato la prima parte del 2021 a causa delle misure di restrizione e dell'incertezza delle famiglie sull'andamento dei contagi e dei redditi futuri, i consumi delle famiglie nel secondo trimestre hanno sperimentato un marcato rimbalzo. I progressi nella campagna vaccinale hanno restituito fiducia e maggiore normalità ai comportamenti delle famiglie tanto che proprio le voci di consumo maggiormente penalizzate nel primo trimestre stanno ora trainando la ripresa della spesa. In tale contesto, la ripresa dei flussi turistici a partire dall'estate ha limitato la caduta dei consumi turistici su base annua, pesantemente condizionati dalla cancellazione della stagione invernale.

Diversamente dai consumi, l'andamento degli investimenti ha manifestato segni positivi già dall'inizio dell'anno. La vivacità della domanda internazionale, il perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli e gli impulsi delle agevolazioni fiscali, soprattutto per l'edilizia, hanno concorso al miglioramento della propensione all'investimento delle imprese. La fase espansiva degli investimenti sembra interessare tutte le tipologie di beni, ma è particolarmente significativa nel settore delle costruzioni, favorita anche dall'andamento positivo del mercato immobiliare.

Il contributo della crescita del PIL

(punti percentuali)

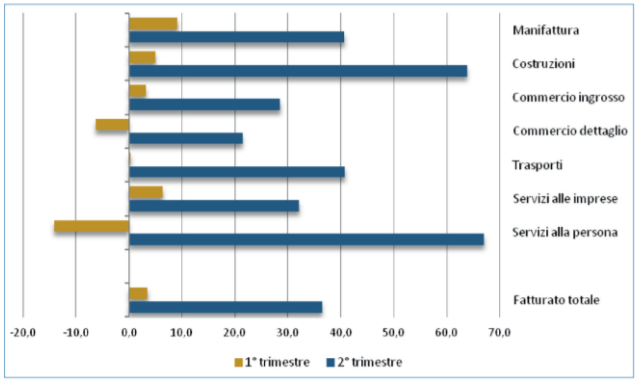


Fonte: ISPAT – elaborazioni ISPAT

Sul fronte degli scambi con l'estero, il ritmo di crescita delle esportazioni è risultato in Trentino particolarmente sostenuto. Lo sviluppo generalizzato in Italia supporta anche la domanda proveniente dalle altre regioni determinando un marcato dinamismo degli scambi interni.

Dopo un 2020 con risultati negativi in modo molto eterogeneo per i settori produttivi, condizionati dalla straordinarietà del periodo, nel 2021 l'economia ritrova un percorso di crescita. Ripartono da inizio anno i settori del manifatturiero e delle costruzioni, nel secondo trimestre si osserva il riavvio sostenuto dell'economia trentina che usufruendo della campagna vaccinale e dell'allentamento delle restrizioni mostra un recupero massiccio sia della produzione delle imprese che del fatturato, anche nei servizi che si caratterizzano per il contatto con il pubblico. Il periodo aprile-giugno 2021 presenta una ripresa significativa che diventa più intensa e abbraccia tutta l'economia. Il fatturato complessivo cresce su base annua del 36,5% (40,7% il settore manifatturiero) mentre la produzione si incrementa del 35,8% (41,8% il manifatturiero). In questo trimestre il fatturato aumenta del 30,3% nel mercato provinciale, del 44% in quello nazionale e del 39,2% in quello estero.

Il fatturato del sistema economico e per settore produttivo nel primo semestre 2021
(variazioni % tendenziali)

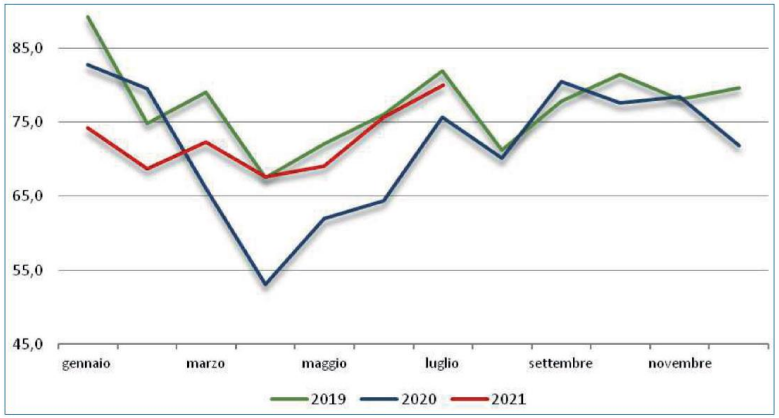


Fonte: CCIAA – elaborazioni ISPAT

Tutti i settori presentano variazioni del fatturato positive nel primo semestre 2021. Gli incrementi più consistenti riguardano le costruzioni (33,1%), il settore manifatturiero (24,2%), i trasporti (21,6%), i servizi alle imprese (18,5%) e alla persona (18,1%). Tra le imprese manifatturiere variazioni importanti vengono dal settore del legno e del mobilio (45,9%) e dalle imprese metallurgiche e meccaniche (40,5%). Più contenuto il settore tessile e del vestiario (7,1%); l'unico settore a presentare valori negativi sul semestre è quello del commercio al dettaglio alimentare (-8,2%) che si confronta con un semestre del 2020 in cui, per effetto del lockdown, dello smartworking e della chiusura degli esercizi pubblici, le famiglie hanno aumentato in misura consistente i consumi domestici. Permane, inoltre, ancora un comportamento prudenziale delle famiglie.
Il valore della produzione del primo semestre 2021 si contraddistingue per una crescita sostenuta (+18,3%), grazie soprattutto ai servizi alla persona (+35,2%), al settore delle costruzioni (+31,4%) e al manifatturiero (+25,6%).

Il consumo di energia elettrica evidenzia in modo molto chiaro le diverse ondate della pandemia COVID-19 e le conseguenze dei lockdown sull'attività delle imprese. Nel primo semestre del 2021 il consumo di energia si avvicina a quello del 2019, in particolare a partire dal mese di maggio, pur mostrando tuttavia livelli inferiori a quelli del periodo prepandemico, a testimonianza del fatto che i livelli produttivi non sono ancora pienamente recuperati.

Il consumo di energia elettrica in Media Tensione
(valori kWh in milioni)



Fonte: Dolomiti energia S.p.A. – elaborazioni ISPAT

Gli ordinativi del primo semestre 2021 permettono di capire come potrebbe evolvere la seconda parte dell'anno. Il portafoglio ordini delle imprese (+25,2%, con il secondo trimestre in rafforzamento al 36,1%) fa prevedere un consolidamento dei livelli produttivi nei restanti mesi dell'anno. Gli incrementi più consistenti del primo semestre riguardano il settore manifatturiero (32,7%) e quello del commercio all'ingrosso (30,4%) e le imprese con oltre 50 addetti (+39,0%), più strutturate ed aperte agli scambi internazionali.

Il miglioramento di tutti gli indicatori si riflette sull'indice del clima di fiducia delle imprese che evidenzia nel secondo trimestre 2021 un deciso incremento che per i servizi ha recuperato i livelli pre-crisi mentre per il settore manifatturiero si evidenzia una crescita più moderata.

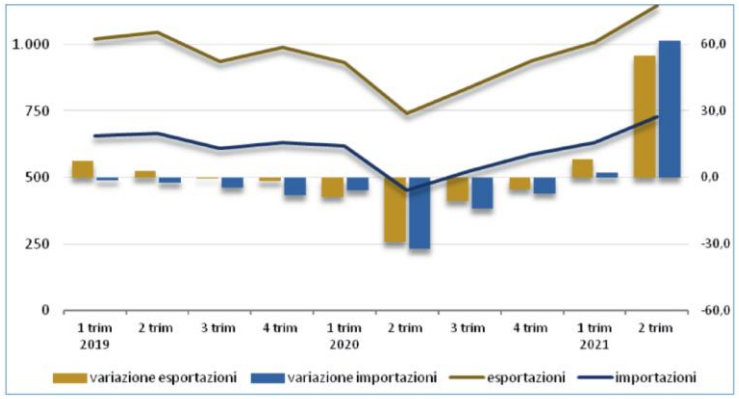
Sia il fatturato estero delle imprese che gli scambi internazionali mostrano una forte ripresa della domanda estera. Dopo la pesante caduta del 2020 (-13,7%), le esportazioni sono in deciso recupero (+28,9% l'incremento tendenziale rispetto al primo semestre 2020 e +4,3% rispetto allo stesso periodo pre-COVID). La ripartenza dell'export è stata favorita dalla rapida, seppur disomogenea, riattivazione delle catene globali del valore e dagli investimenti delle imprese. A fare da traino le produzioni manifatturiere (+2,8% rispetto al primo semestre 2019) e i prodotti agricoli (+44,2% rispetto al primo semestre 2019). Stati Uniti, Francia e Germania sono i mercati dove si riscontra la maggiore vivacità negli scambi.

Il recupero dei livelli produttivi spinge verso l'alto anche le importazioni che risultano incrementate nei primi sei mesi 2021 del 27,3% sullo scorso anno e del 3% rispetto al 2019. Per effetto delle dinamiche osservate, il saldo rimane quindi positivo.

Rispetto alle previsioni di primavera riportate nel DEFP, la dinamica degli scambi interregionali ed esteri per il 2021 è stata rivista al rialzo, contribuendo alla maggior crescita del PIL.

La dinamica del commercio estero

(scala sx: milioni di euro, scala dx: variazioni % tendenziali)



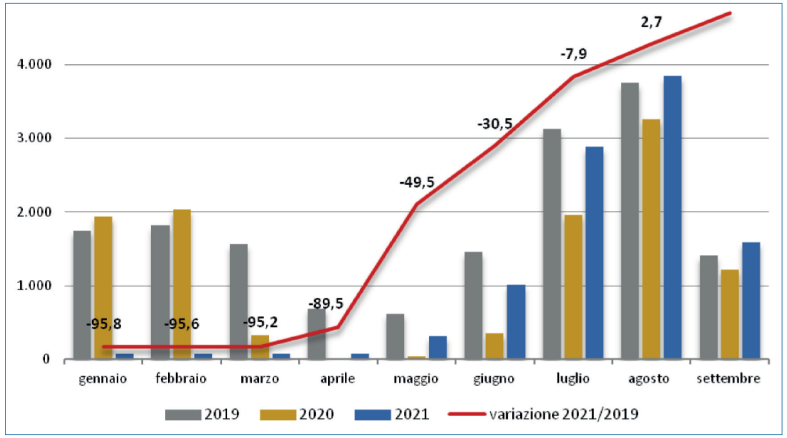
Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

La filiera del turismo ha sofferto duramente le conseguenze delle misure di distanziamento e delle restrizioni agli spostamenti che hanno compromesso le stagioni turistiche del 2020 e cancellato quella invernale 2020/2021. La stagione turistica estiva 2021 si è avviata lentamente, è andata via via migliorando e, grazie anche al buon andamento della campagna vaccinale, le famiglie sono tornate ad andare in vacanza.

I dati della stagione estiva descrivono la ripresa dei flussi turistici, soprattutto di quelli italiani. La variazione delle presenze cumulate da giugno a settembre evidenzia il netto recupero rispetto alla stagione estiva precedente22. La buona evoluzione della stagione si osserva dal mese di agosto che, confrontato con quello del 2019, mostra un aumento delle presenze del 2,7%, grazie alla dinamica dei turisti italiani (+5,2%) e ad una flessione relativamente contenuta di quelli stranieri (-4,4%). Anche il mese di settembre restituisce buoni riscontri con le presenze che, rispetto al settembre 2019, incrementano del 12,7%: +25,7% gli italiani e +0,9% gli stranieri. Ciò lascia intendere un ritorno ad un clima di fiducia positivo, favorito dal migliorato livello di sicurezza negli spostamenti, dalla voglia delle persone di riacquistare comportamenti normali e da quote di risparmio accumulato dalle famiglie nella pandemia che si stanno riversando sui consumi e, in particolare, sui consumi turistici.

L'andamento mensile delle presenze turistiche nelle strutture alberghiere ed extralberghiere

(presenze in migliaia, variazioni % tendenziali)

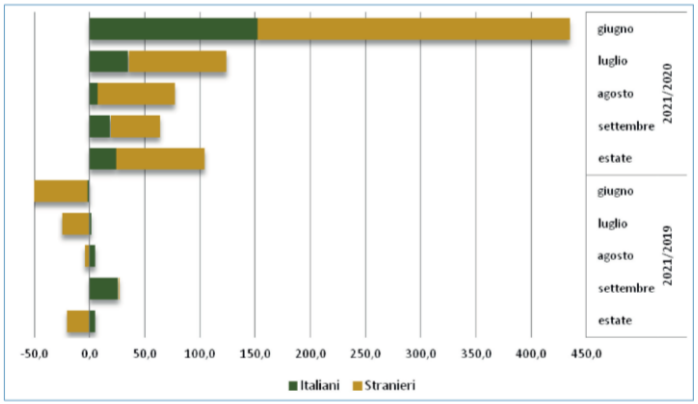


Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Nonostante i valori siano ancora lontani da quelli registrati negli anni pre-COVID, la stagione estiva 2021 segna il progressivo ritorno della componente straniera23. Rispetto al 201924 si rileva una stagione turistica estiva che si caratterizza per i mesi di giugno e luglio con presenze ancora timide (rispettivamente -53,1% e -25,2%), un agosto in risalita seppur ancora in area negativa (4,4%) e un settembre con una contenuta variazione positiva (+0,9%). Nella stagione estiva 2021 gli stranieri registrano quindi una flessione del 20,5% rispetto al 2019 e una crescita dell'80,1% rispetto al 2020.

Ottimi riscontri si osservano dai flussi degli italiani che già nel mese di luglio segnano variazioni positive rispetto allo stesso periodo del 2019 (+1,3%), numeri che si consolidano nel mese di agosto (+5,2%) e di settembre (+25,7%).

Le presenze mensili nell'estate per mese e per provenienza
(variazioni % tendenziali)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Nonostante il deciso recupero dei flussi turistici nell'ultima parte dell'estate, la cancellazione della stagione invernale pesa in modo marcato sul bilancio, ancora parziale, del movimento turistico 2021. Le presenze nel periodo gennaio-settembre mostrano una contrazione del 10,9% rispetto allo stesso periodo del 2020, risultato della flessione pari al 9,8% degli italiani e al 13,4% degli stranieri. Nel confronto con l'anno 2019 la perdita registrata risulta più importante: -38,6%, con un calo del 26,0% degli italiani e del 55,5% degli stranieri.

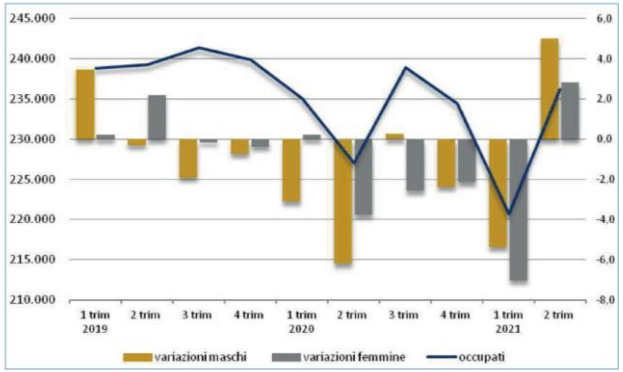
Questi mancati flussi si riflettono in modo significativo sui consumi turistici e, indirettamente, sul valore aggiunto della filiera del turismo rappresentata, oltre che dal settore della ricettività e della ristorazione e bar, anche da tutto quell'insieme di attività che, direttamente e indirettamente, soddisfano la domanda di beni e servizi del turista.

Data la natura dei provvedimenti di sostegno alle imprese e ai lavoratori, gli effetti della crisi si sono manifestati più sulle ore lavorate che sull'occupazione; ciononostante il numero di persone rimaste senza lavoro è considerevole. Nel 2020 si osserva la diminuzione delle forze di lavoro del 2,1% e l'aumento degli inattivi in età lavorativa del 6,5%. Si registra inoltre il calo dell'occupazione del 2,5% e la crescita evidente della disoccupazione (+4,4%).

Nel secondo trimestre 2021 l'occupazione, con la ripresa del settore dei servizi, conferma la reattività del mercato del lavoro provinciale. Aumentano gli occupati di circa 9 mila unità (+4%) e i disoccupati di 2 mila unità (+15,6%). Diminuiscono gli inattivi in età lavorativa (10 mila unità, pari al 9,1%) coerentemente con la fiducia nel trovare un'occupazione. Le ore lavorate evidenziano una crescita rilevante rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+24,6%) determinata, in particolare, dalla variazione in sensibile aumento del mese di aprile 2021 (+57,4%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, caratterizzato da un lockdown severo.

La dinamica degli occupati

(scala sx: occupati; scala dx: variazioni % tendenziali)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Gli occupati crescono nel secondo trimestre 2021 di circa 15,5 mila unità su base congiunturale e di 9 mila unità su base tendenziale, favorendo soprattutto la componente maschile (circa 6 mila nuovi occupati) che cresce più o meno il doppio rispetto a quella femminile (circa 3 mila unità). Risulta evidente il balzo del tasso di occupazione che aumenta di 4,7 punti percentuali sul trimestre precedente e di 2,4 punti percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

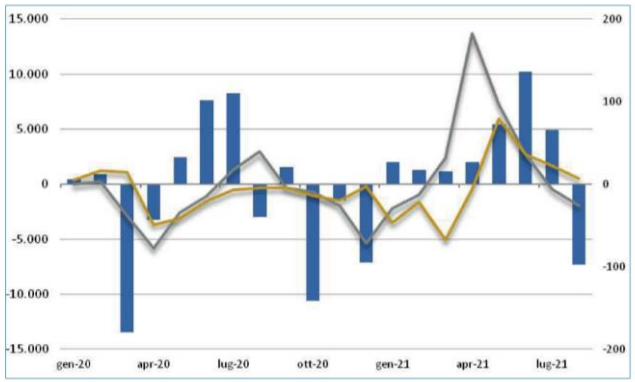
La ripresa delle attività, la ritrovata fiducia e la possibilità di intraprendere azioni attive di ricerca del lavoro spingono le persone a entrare o a rientrare nel mercato del lavoro. Questo è evidenziato dalla riduzione del numero degli inattivi in età lavorativa (15-64 anni) che calano di 10 mila unità su base tendenziale e di ben 17 mila unità su base congiunturale. La conseguenza è una riduzione del tasso di inattività di 2,9 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2020 e di 5 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2021, attestandosi al 28,7% (23,8% per gli uomini e 33,7% per le donne).

Il mercato del lavoro non è tuttavia in grado di assorbire questa offerta di manodopera e quindi si assiste anche ad un aumento del numero dei disoccupati che passa dalle 14 mila unità del primo trimestre alle 15,5 mila unità del secondo trimestre 2021 (13,4 mila erano le persone in cerca di occupazione nel secondo trimestre del 2020). Sia su base congiunturale che tendenziale l'incremento della disoccupazione interessa quasi esclusivamente la componente femminile (+4,3 mila disoccupate sul trimestre precedente e +1,8 mila sullo stesso trimestre dell'anno precedente) in quanto il numero dei maschi disoccupati resta sostanzialmente invariato sull'anno e si riduce di 3 mila unità sul trimestre precedente. Ne consegue un incremento tendenziale del tasso di disoccupazione, che si attesta al 6,2%, soprattutto per le donne (7,9%), mentre resta invariato quello maschile (4,7%).

Parallelamente si registra un crollo nel numero delle ore di Cassa integrazione autorizzate. Tra gennaio e marzo 2021 le ore autorizzate dall'INPS per integrazioni ordinarie e straordinarie nell'ambito dell'industria ammontano a 1,3 milioni di ore, il monte ore più basso da quando l'emergenza sanitaria ha intensificato l'utilizzo di questo ammortizzatore. Un'ulteriore riduzione si osserva tra aprile e giugno 2021, con un valore pari a circa un sesto del monte ore autorizzato negli stessi mesi dell'anno precedente (1,2 milioni di ore rispetto ai 7,7 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente). Sebbene l'intervento appaia in calo ormai da quattro trimestri consecutivi, le istanze delle imprese non sono ancora scese ai livelli prepandemia.

L'andamento degli avviamenti al lavoro e delle cessazioni dal lavoro

(scala sx: saldo tra avviamenti e cessazioni; scala dx: variazioni % tendenziali)



Fonte: Agenzia del Lavoro – elaborazione ISPAT

Il forte aumento dei dipendenti del settore privato a metà anno, su base annua, interessa tutti i settori e comparti di attività: 8,9% in agricoltura, 5,3% nel secondario, nello specifico 4,7% nell'industria in senso stretto e 6,6% nelle costruzioni. In marcata ripresa i pubblici esercizi, comparto che rispetto a giugno 2020 cresce del 32,2%. La dinamica è in aumento anche per i dipendenti del commercio (+4,1%), dei servizi alle imprese (+2,8%) e nelle rimanenti attività dei servizi (+5,5%). Da segnalare come anche rispetto a giugno 2019 l'agricoltura (+4,1%), il secondario (+4,7% industria in senso stretto e +8,1% le costruzioni) e in misura minore anche il terziario (+1,3%) presentino un aumento delle posizioni lavorative. Unica eccezione è data dai pubblici esercizi che rispetto a giugno di due anni prima perdono ancora il 7,1%.

Le assunzioni nel 2021 sono in crescita, in particolate nel secondo trimestre che incrementa, su base annua, del 65%. Le forme contrattuali con aumenti più importanti sono l'apprendistato e il lavoro somministrato.

Nei primi otto mesi dell'anno tornano leggermente in positivo (+0,1%) anche le trasformazioni dei rapporti di lavoro da determinato a indeterminato dopo che nel corso del 2020 queste ultime erano crollate del 26,7%.

Il quadro generale nel quale si colloca la manovra di bilancio 2022-2024 risulta sicuramente più positivo di quello che ha caratterizzato la definizione del bilancio 2021-2023, per una pluralità di fattori.

Innanzitutto, un più attenuato rischio di una recrudescenza della pandemia e di conseguenti impatti negativi significativi sul sistema economico e sociale nazionale e locale. Ciò si riflette sulle previsioni in ordine alla dinamica dell'economia del territorio assunte a riferimento per la definizione del quadro delle entrate provinciali del prossimo triennio.

In secondo luogo, i positivi esiti della trattativa con lo Stato, condotta unitamente alla Provincia di Bolzano, che si caratterizza per risultati significativi e fondamentali per il consolidamento dell'autonomia delle due Province autonome e del sistema territoriale regionale integrato nel suo complesso.
La trattativa ha portato innanzitutto ad un incremento strutturale del volume delle risorse disponibili, per un importo pari a circa 118 milioni di euro annui, con un conseguente miglioramento dei presupposti dell'azione di programmazione della Provincia. Nell'arco di una Legislatura si tratta di circa 600 milioni di euro di maggiori disponibilità da immettere nel sistema, cifra di assoluto rilievo.
Oltre ai 118 milioni a regime la trattativa ha portato all'attribuzione di arretrati per 90 milioni di euro che alimenteranno il bilancio 2022.
Infine, la Provincia di Trento (analogamente alla Provincia di Bolzano) ha determinato il posticipo di cinque anni, dal 2023 al 2028, della clausola che dispone l'adeguamento del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale alla variazione percentuale degli oneri del debito pubblico nazionale. È un risultato rilevante, in considerazione della prevedibile dinamica degli oneri in esame legata anche alla restituzione da parte dell'Italia all'Unione Europea delle risorse del PNRR.
L'esito della trattativa con lo Stato non rappresenta tuttavia il punto di arrivo, rimanendo impregiudicata la tematica afferente i gettiti arretrati relativi alle accise sui combustibili ad uso riscaldamento oltre che una limitata partita di gettiti arretrati inerenti tributi sui giochi.
Va peraltro aggiunto come l'autonomia del Trentino – Alto Adige rappresenti un unicum sul territorio nazionale, ma per essere tutelata e rafforzata deve evolversi in relazione all'evolversi del contesto nazionale e internazionale in cui la stessa è inserita, soprattutto per quanto attiene al profilo finanziario.

In tale aspetto rilievo assume la riforma nazionale del sistema fiscale delineata dal disegno di legge recentemente approvato dal Governo, volta ad alleggerire la pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese, in parte anticipata con il disegno legge di bilancio dello Stato per il 2022 che ha stanziato un fondo di 8 miliardi di euro destinato alla revisione dell'Irpef e alla riduzione delle aliquote Irap, rinviando però a successivi provvedimenti la definizione delle conseguenti misure. Una riduzione dell'Irpef o dell'Irap, qualora non compensata da una revisione delle tax expenditure, determinerebbe un impatto negativo sul bilancio provinciale; ciò rende indispensabile avviare un nuovo confronto con lo Stato per ridefinire i rapporti finanziari nella misura necessaria a rendere sostenibile il finanziamento delle estese competenze di spesa delle autonomie del territorio. Va peraltro rilevato come, oltre alla riforma fiscale, lo Stato approverà la disciplina inerente l'assegno unico universale, superando l'assegno ponte attivato per il secondo semestre 2021, che dovrebbe incidere positivamente sulla finanza provinciale, sia in termini di sostituzione di provvidenze ora a carico del bilancio provinciale sia in relazione alle modalità di copertura del nuovo assegno tra le quali è previsto anche il venire meno delle detrazioni fiscali per i figli a carico.
Un ulteriore elemento positivo che caratterizza la manovra 2022-2024 è rappresentato dalle ingenti risorse esterne alla finanza provinciale che potranno essere mobilitate nei prossimi anni. Il riferimento è, innanzitutto, alle risorse del PNRR e del PNC che affluiranno al territorio provinciale, a cui si affiancheranno gli effetti delle riforme previste dal PNRR medesimo oltre a quelli delle riforme che intende portare avanti ila Provincia (prima fra tutte quella della pubblica amministrazione) volte a rafforzare gli elementi che stanno alla base della crescita strutturale di un territorio.

A tali risorse si aggiungeranno quelle della nuova programmazione comunitaria 2021-2027 (Fse+, Fesr e Feasr), nonché quelle derivanti dall'attivazione dei fondi mobiliari e immobiliari (in particolare Fondo crescita e Fondo rigenerazione urbana) attivati da Cassa del Trentino oltre alla messa a terra degli ingenti investimenti in opere pubbliche finanziati negli ultimi anni.
A ben guardare l'innesto di disponibilità aggiuntive alle finanze dell'Autonomia (le quote di gettiti previste dallo Statuto) non fa che palesare la necessità che per assicurare duraturi processi di crescita e sviluppo al territorio sia necessario diversificare stabilmente le fonti di approvvigionamento, possibilmente con azioni ed iniziative di lungo periodo.
Pena un arretramento dell'esercizio delle prerogative statutarie.
È una sfida, nella quale andranno coinvolte anche le componenti private del territorio in un gioco a somma positiva, in primis il risparmio privato.

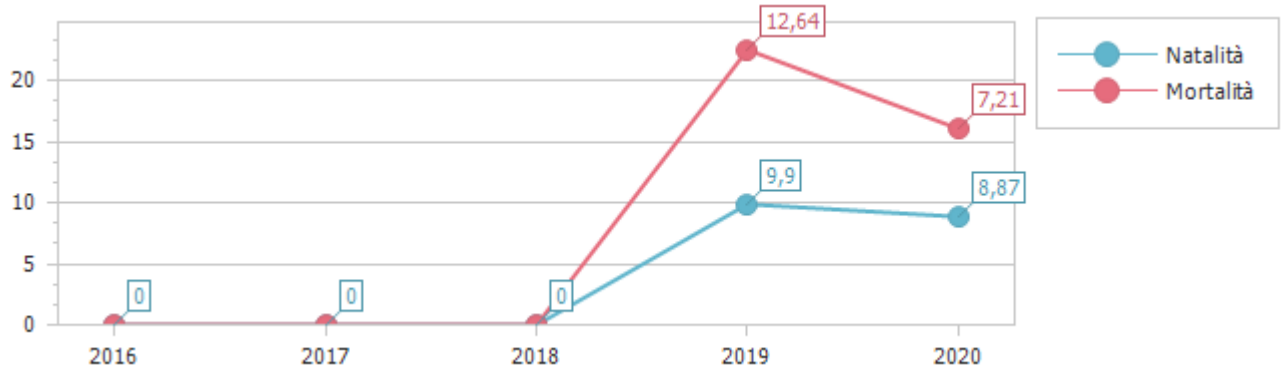
2.4 Analisi demografica

Il Comune di Porte di Rendena è stato costituito dal 1 gennaio 2016 per fusione dei Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena.
Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Sezione strategica - Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento		0
Popolazione residente		1.803
maschi	909	
femmine	894	
Popolazione residente al 1/1/2020		1.803
Nati nell'anno	8	
Deceduti nell'anno	-30	
Saldo naturale		-22
Immigrati nell'anno	62	
Emigrati nell'anno	77	
Saldo migratorio		-15
Popolazione residente al 31/12/2020		1.766
in età prescolare (0/6 anni)	106	
in età scuola obbligo (7/14 anni)	162	
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	292	
in età adulta (30/65 anni)	847	
in età senile (oltre 65 anni)	359	

Nuclei familiari		751
Comunità/convivenze		0

Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2020	8,87	2020	7,21
2019	9,90	2019	12,64
2018	0,00	2018	0,00
2017	0,00	2017	0,00
2016	0,00	2016	0,00



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0

2.5 Analisi del territorio

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

L'analisi è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Sezione strategica - Analisi del territorio		
Superficie (kmq)		4.072
Risorse idriche		
	Laghi (n)	2
	Fiumi e torrenti (n)	3
Strade		
	Statali (km)	4
	Regionali (km)	0
	Provinciali (km)	1
	Comunali (km)	60
	Vicinali (km)	0
	Autostrade (km)	0
Di cui:		
	Interne al centro abitato (km)	13
	Esterne al centro abitato (km)	47

Piani e strumenti urganistici vigenti						
Piano urbanistico approvato		SI	Data	04/09/2020	Estremi di approvazione	D.G.Prov. 1315
Piano urbanistico adottato		NO	Data		Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione		NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare		NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:						
	Industriali	NO	Data		Estremi di approvazione	
	Artigianali	NO	Data		Estremi di approvazione	
	Commerciali	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali		NO				
Piano urbano del traffico		NO				
Piano energetico ambientale		NO				

1. Tabella uso del suolo ***(dati del PRG comunale da fonte SIAT)***

Uso del suolo	Superficie attuale Porte di Rendena	%	Superficie variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	**681894**	**1,68%**	\\	**0,00%**
Produttivo/industriale/artigianale	**105739**	**0,26%**	\\	**0,00%**
Commerciale	**28410**	**0,07%**	\\	**0,00%**
Agricolo (specializzato/biologico)	**1106058**	**2,72%**	\\	**0,00%**

Bosco	**15873614**	**38,99%**	\\	**0,00%**
Pascolo	**4520087**	**11,10%**	\\	**0,00%**
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	**176190**	**0,43%**	\\	**0,00%**
Improduttivo	**632852**	**1,55%**	\\	**0,00%**
Cave	**0**	**0,00%**	\\	**0,00%**
Zone agr.intensive (stalle)	**25523**	**0,06%**	\\	**0,00%**
Itticolture	**36702**	**0,09%**	\\	**0,00%**
Biotopo	**69000**	**0,17%**	\\	**0,00%**
Discarica inerti	**20505**	**0,05%**	\\	**0,00%**
Parco Nat. Ada. Brenta	**17439500**	**42,83%**	\\	**0,00%**
Totale	40716074	100%	\\	**0,00%**

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

2. Disaggregazione uso del suolo ***(dati del PRG comunale da fonte SIAT)***

Suolo urbanizzato	Superficie attuale Porte di Rendena	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	**197544**	**28,98%**	\\	**0,00%**
Residenziale o misto	**314766**	**46,16%**	\\	**0,00%**
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc…)	**54588**	**8,00%**	\\	**0,00%**
Verde e parco pubblico	**114996**	**16,86%**	\\	**0,00%**
Totale	681894	100%	\\	**0,00%**

Standard urbanistici ex DM 1444/68 (parte facoltativa che riporta dati del PRG comunale, da estrapolare dalla verifica degli standard effettuata in fase di redazione del piano).

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./residenti Porte di Rendena al 31.12.2016)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.) D.M. n°1444/68	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.) PRG
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	**8176 mq/ 1812 ab =** 4,51 mq/ab	4,50 mq/ab	\\
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	**18930 mq/ 1812 ab =** 10,45 mq/ab	2,00 mq/ab	7,00 mq/ab
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	**107674 mq/ 1812 ab =** 59,42 mq/ab	9,00 mq/ab	10,00 mq/ab
Aree per parcheggi	**11168 mq/ 1812 ab =** 6,16 mq/ab	2,50 mq/ab	3,50 mq/ab

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio ***(dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)***

Titoli edilizi	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	18	17	4	16	7	7	8
Permessi di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sul. Ristr.)	62	62	49	54	60	40	36

Economia insediata

L'economia del Comune di Porte di Rendena gravita in larga misura sul settore artigianale, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dell'edilizia, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e del turismo.

Un rilievo significativo hanno anche i settori dell'agricoltura e dell'industria.

1. **Artigianato**: Sono attive molteplici attività artigianali, con molteplici attività indotte nel campo edilizio (ambito delle costruzioni, ambito elettrico, idraulico e della carpenteria). Sono presenti anche alcune attività industriali nel campo del mobile (produzione di divani e poltrone) e della produzione di carni insaccate. Sono presenti numerose attività commerciali (mobili, automobili, generi alimentari e dell'abbigliamento o arredo casa). A questo settore sono collegate anche attività di servizi come studi di professionisti e tecnici con diverse specializzazioni.

2. **Turismo**: Sono presenti n. 2 attività alberghiere e numerosi esercizi pubblici (pizzerie, ristoranti e bar), legati in parte al turismo stagionale.

Agricoltura: Nel comune di Porte di Rendena sono attive n. 10 attività agricole, comprensive di n. 2 allevamenti ittici e n. 2 agriturismi.

3 Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

N°	***Titolo***	***Trend Storico***			***Programmazione Pluriennale***		
		2019 (Accertato)	*2020 (Accertato)*	*2021 (Previsione)*	*2022*	*2023*	*2024*
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	826.411,45	755.848,79	803.800,00	801.400,00	801.400,00	801.400,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	405.713,82	487.657,52	415.145,41	446.506,00	470.506,00	470.506,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	559.357,48	566.872,26	573.225,38	538.750,00	534.750,00	534.750,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	868.610,98	1.983.172,21	2.039.058,69	2.976.099,30	668.328,00	668.328,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE ENTRATE		**2.660.093,73**	**3.793.550,78**	**4.331.229,48**	**5.262.755,30**	**2.974.984,00**	**2.974.984,00**

3.1 Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

1. dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
2. degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
3. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
4. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
5. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
6. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
7. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
8. la gestione del patrimonio;
9. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
10. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
11. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "*sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento*".

Centri di responsabilità	
Centro	**Responsabile**
Obiettivi strategici	
AREA ANAGRAFE, STATO CIVILE ED ELETTORALE	BOSETTI GIULIA
AREA FINANZIARIA E BILANCIO	FRANK SILVANA
AREA TRIBUTI	ONGARI STEFANO
AREA URBANISTICA, TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E CANTIERE COM.LE	PRADINI MASSIMO
GIUNTA COMUNALE	
SEGRETARIO COMUNALE	MASE' ELSA

Risorse umane

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;

- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 ha modificato la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo: 1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017; 2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale. Con l'eliminazione del blocco delle assunzioni I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017. a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno: - per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali; - mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018. I comuni interessati provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno al Consorzio dei comuni trentini. Il budget è ripartito fra i comuni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio delle Autonomie Locali; il Consiglio delle Autonomie locali autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia. I comuni interessati a queste assunzioni (in caso di gestione associata, gli enti capofila) provvedono entro il 31

gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno in termini di unità e di profilo professionale ricercato. Per assicurare standard c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017. In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018, con anticipo di spesa rispetto al budget utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati. Per le comunità, considerata la distribuzione disomogenea del personale e il finanziamento a totale carico dell'Amministrazione provinciale, le parti convengono che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa e previo confronto con la comunità interessata. I risparmi utilizzabili per le nuove assunzioni sono determinati dal Consiglio delle autonomie locali. Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti. Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto. I posti lasciati liberi per passaggio diretto non sono conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa e non possono essere coperti. È assicurata la possibilità di portare e termine le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali o autorizzate nel corso del 2017 su risparmi conseguiti nel corso del 2016. Le eventuali risorse per assunzioni assegnate dal Consiglio delle Autonomie locali sui risparmi conseguiti nel 2016 ma non ancora autorizzate dalle Comunità nel corso del 2017 possono essere assegnate nel corso del 2018 agli enti dei rispettivi territori. Rimane possibile sostituire: - il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria); - il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi; - il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione; 11 - le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014. I comuni nati da fusione possono assumere fino a due unità di personale, di cui al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013. Le assunzioni dei custodi forestali sono ammesse anche per concorso per gli enti, ricompresi nelle nuove zone di custodia definite dalla delibera della G.P. n. 1148 del 2017, che hanno costituito le convenzioni previste dalla legge sulle foreste, nel rispetto delle dotazioni approvate con la predetta deliberazione n. 1148/2017, che ha infatti individuato le nuove zone di vigilanza e il relativo contingente di custodi; l'obbligo di adeguamento delle convenzioni alla deliberazione è comunque previsto entro il 1° luglio 2018. Stabilizzazioni Al fine di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, le parti concordano di introdurre, nel disegno di legge di stabilità provinciale per il 2018, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa per il personale, una disposizione normativa che consenta ai comuni, previa verifica dei rispettivi fabbisogni organizzativi e compatibilmente con gli obiettivi di risparmio fissati dalla Giunta provinciale, di procedere alla stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale. Per il personale ausiliario della scuola materna e degli asili, le parti concordano di prevedere nella normativa provinciale la possibilità di stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di pubblica selezione, in possesso dei requisiti che verranno definiti in legge. 1.4.2 ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO Come già previsto per il 2017, è consentita la sostituzione a tempo determinato: - di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio; - di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis delle legge provinciale n. 3/2006 - è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014; - in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, a decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate:

a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con rifermento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;

b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

In buona sostanza il miglioramento dell'organizzazione consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, a decorrere dal 2021, si propone di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto

delle risorse finanziarie adisposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, a decorrere dal 2022, le parti condividono di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

Con specifico provvedimento assunto d'intesa si provvederà all'adeguamento delle deliberazioni sopra indicate, anche con riferimento alle disposizioni inerenti il personale del Comun General de Fascia.

Le parti condividono inoltre l'opportunità di estendere anche per il 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato - anche a tempo parziale - e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020.

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo

	14	10	3
Totale dipendenti al 31/12/2021	**14**	**10**	**3**

Demografica/Statistica				
Categoria	**Qualifica**	**Previsti in pianta organica**	**In servizio**	
			Di ruolo	**Fuori ruolo**
C BASE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B EVOLUTO	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	
	Totale	**2**	**2**	**0**

Economico/Finanziaria				
Categoria	**Qualifica**	**Previsti in pianta organica**	**In servizio**	
			Di ruolo	**Fuori ruolo**
C EVOLUTO	COLLABORATORE CONTABILE	2	2	0
C BASE	ASSISTENTE CONTABILE	1	1	0,5
B EVOLUTO	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1	0	
	Totale	**4**	**3**	**0,5**

Tecnica				
Categoria	**Qualifica**	**Previsti in pianta organica**	**In servizio**	
			Di ruolo	**Fuori ruolo**
C EVOLUTO	COLLABORATORE TECNICO	2	1	0
C BASE	ASSISTENTE TECNICO	0	0	1
	Totale	**2**	**1**	**1**

Altre aree			
Categoria	**Qualifica**		**In servizio**

		Previsti in pianta organica	Di ruolo	Fuori ruolo
	SEGRETARIO COMUNALE	1	1	0
C BASE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1	0,5
B EVOLUTO	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	
B EVOLUTO	OPERIAO POLIVALENTE	2	1	1
	Totale	**5**	**4**	**1,5**

3.2 Modalità di gestione dei servizi.

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in foma diretta	
Servizio	**Responsabile**
Servizio idrico integrato	Gestione attraverso società in house

Servizi gestiti in foma associata	
Servizio	**Responsabile**

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	**Organismo partecipato**

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	**Nome società**
Servizio Asilo Nido - Mantenimento	Comune di Spiazzo
Servizio Biblioteca - Mantenimento	Comune di Tione di Trento
Servizio cimiteriale - Esternalizzato- Scadenza affidamento 2021	NI.PE. di Pellegrino Giuseppe & c. Snc
Servizio depurazione - Mantenimento	Provincia Autonoma di Trento
Servizio di trasporto pubblico extraurbano - Mantenimento	Comunità delle Giudicarie
Servizio Rifiuti - Mantenimento	Comunità delle Giudicarie
Servizio sgombero neve - Esternalizzato – Scadenza affidamento 2024	Appaltatore: Pizzini Luigi - Edilrendena – Costruzioni Valenti

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	**Concessionario**	**Data scadenza concessione**

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Porte di Rendena, essendo comune istituito con legge regionale n. 15/2015 a far data dal 01.01.2016, mediante la fusione dei Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena, ha approvato la relazione di cui all'art. 1, comma 612 della L. 190/2014 sui risultati conseguiti in ordine ai Piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie degli ex Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena approvati con Decreti Sindacali n. 1 del 31.03.2015. Tali piani esplicitano le modalità e i tempi di attuazione, espongono in dettaglio i risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige..

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

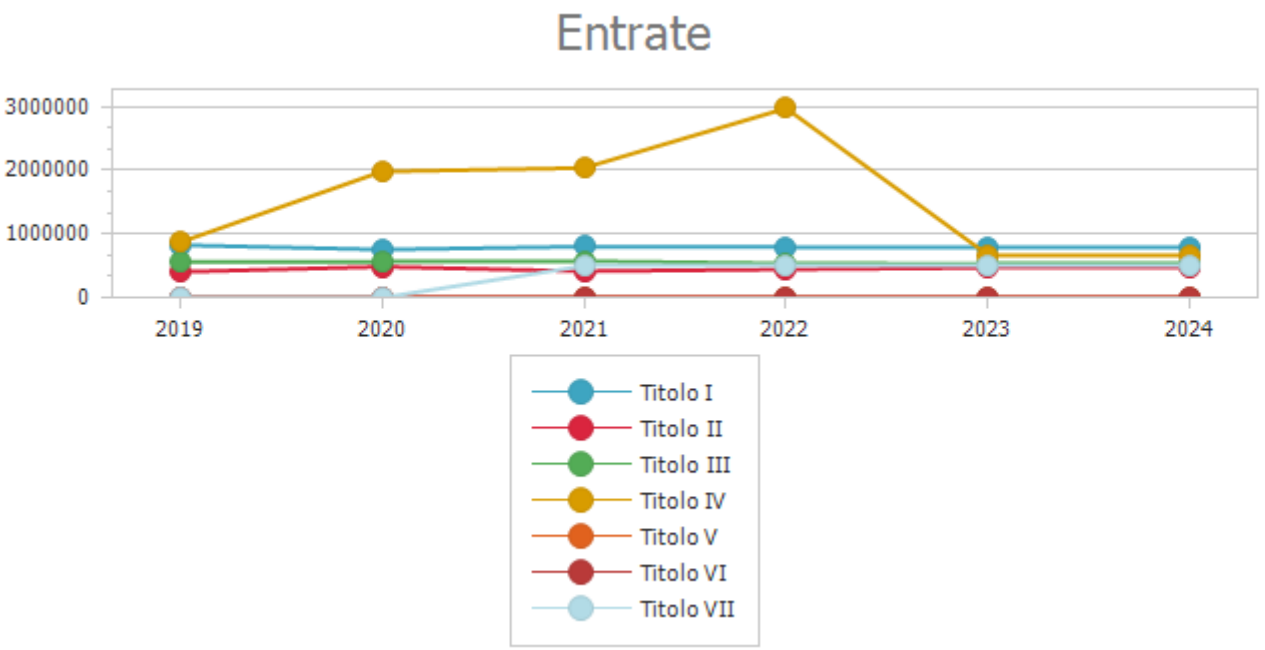
Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
RENDENA GOLF SPA	Sport e spettacolo	0,00	0,223	0		-2.608,00	Si
GIUDICARIE GAS S.P.A.	Produzione e distribuzione di energia elettrica	0,00	0,94	0		101.238,00	Si
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Produzione e distribuzione di energia elettrica	0,00	0,557	0		1.903.208,00	Si

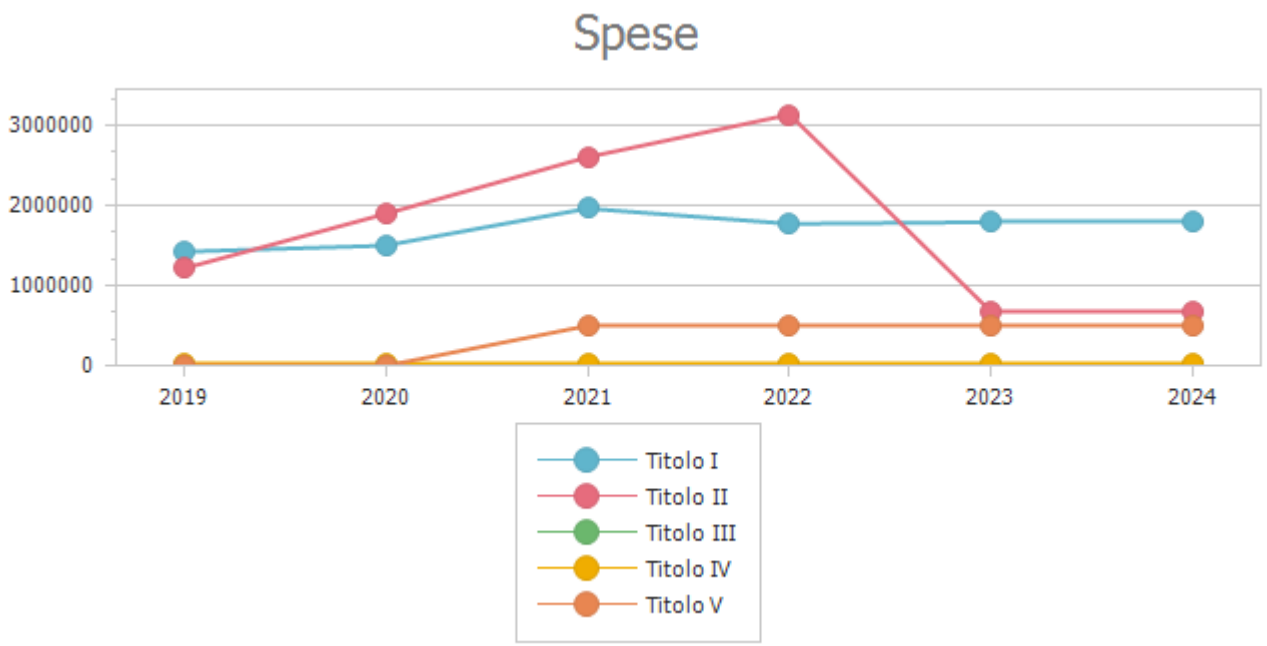
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	Assistenza e consulenza	100,00	0,54	0		522.342,00	Si
TRENTINO DIGITALE SPA	Telecomunicazione e teconologie informatiche	100,00	0,0075	0		988.853,00	Si
TERME VAL RENDENA SPA	Altro	0,00	0,47	0		48.345,00	Si
MADONNA DI CAMPIGLIO PINZOLO VAL RENDENA - AZIENDA PER IL TURISMO S.P.A.	Turistico	0,00	1,7914	0		558,00	Si
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	Altro	100,00	0,0155	0		405.244,00	Si
GEAS GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI SPA	Risorse idriche	100,00	2,12	0		128.663,00	Si
FUNIVIE PINZOLO S.P.A	Altro	0,00	5,43	0		-115.524,00	Si
TREGAS SRL	Produzione e distribuzione di energia elettrica	0,00	0,06	0		91.599,00	Si

3.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	826.411,45	755.848,79	803.800,00	801.400,00	801.400,00	801.400,00	-0,30
2 Trasferimenti correnti							
	405.713,82	487.657,52	415.145,41	446.506,00	470.506,00	470.506,00	+7,55
3 Entrate extratributarie							
	559.357,48	566.872,26	573.225,38	538.750,00	534.750,00	534.750,00	-6,01
4 Entrate in conto capitale							
	868.610,98	1.983.172,21	2.039.058,69	2.976.099,30	668.328,00	668.328,00	+45,95
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	2.660.093,73	3.793.550,78	4.331.229,48	5.262.755,30	2.974.984,00	2.974.984,00	


Entrate
3000000
2000000
1000000
0
2019
2020
2021
2022
2023
2024
Titolo I
Titolo II
Titolo III
Titolo IV
Titolo V
Titolo VI
Titolo VII

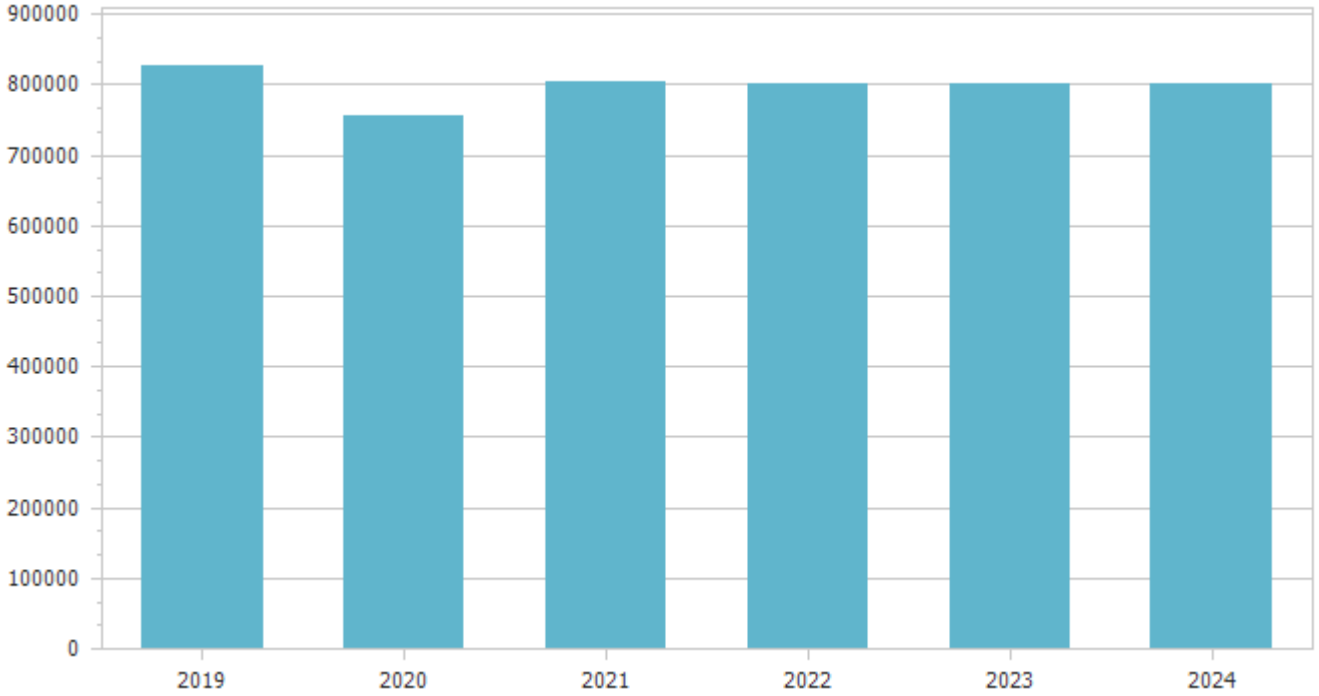
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	1.424.776,85	1.501.141,58	1.963.263,09	1.773.110,24	1.793.110,24	1.793.110,24	-9,69
2 Spese in conto capitale							
	1.213.448,71	1.897.184,59	2.604.861,43	3.136.099,30	668.328,00	668.328,00	+20,39
	di cui fondo pluriennale vincolato		*160.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	2.651.771,32	3.411.871,93	5.081.670,28	5.422.755,30	2.974.984,00	2.974.984,00	



3.4 Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	826.411,45	755.848,79	803.800,00	801.400,00	801.400,00	801.400,00	-0,30
Totale	**826.411,45**	**755.848,79**	**803.800,00**	**801.400,00**	**801.400,00**	**801.400,00**	



IMIS

Aliquote applicate anno 2021

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 464,42	

Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come “scuola paritaria”	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all’albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00

Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune non ha previsto l'addizionale comunale IRPEF

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

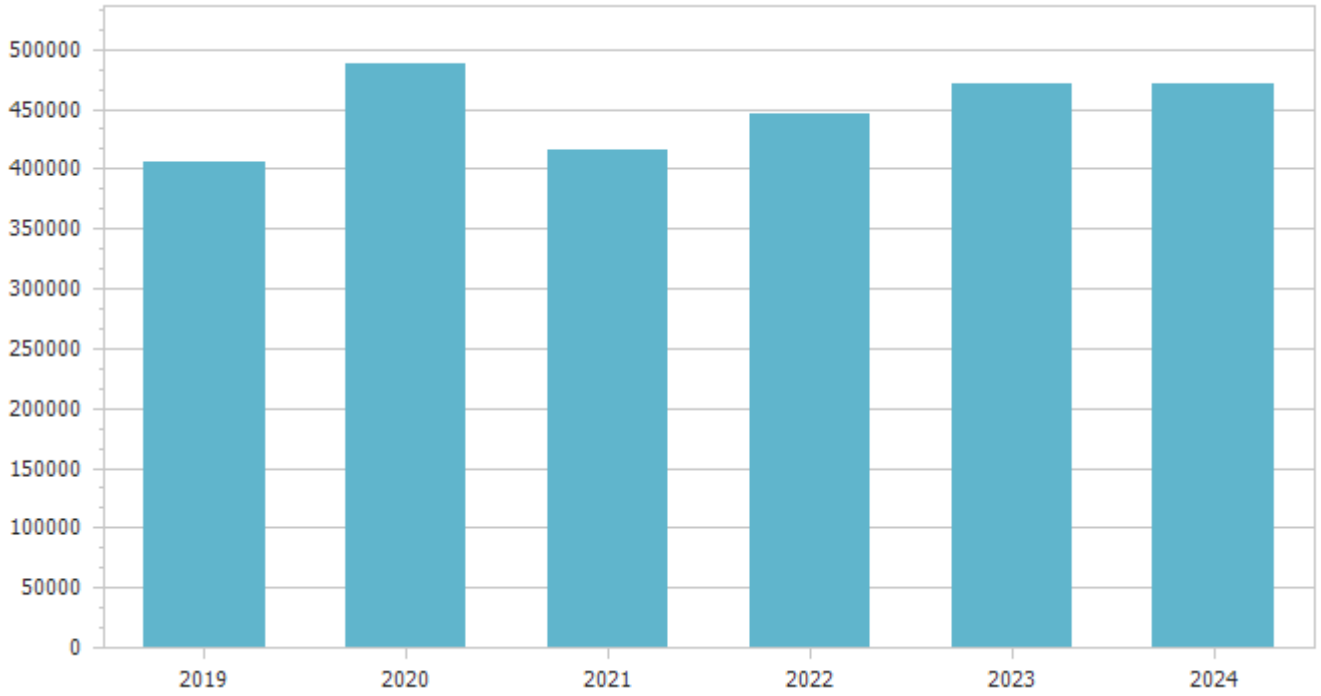
La legge al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e al bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, numero 160 del 27/12/2019, con l'art. 1, comma 816, ha introdotto un nuovo tributo, che verrà istituito da Comuni, Province e Città Metropolitane a decorrere dal 2021, denominato "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria"

Quindi a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone sarà disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

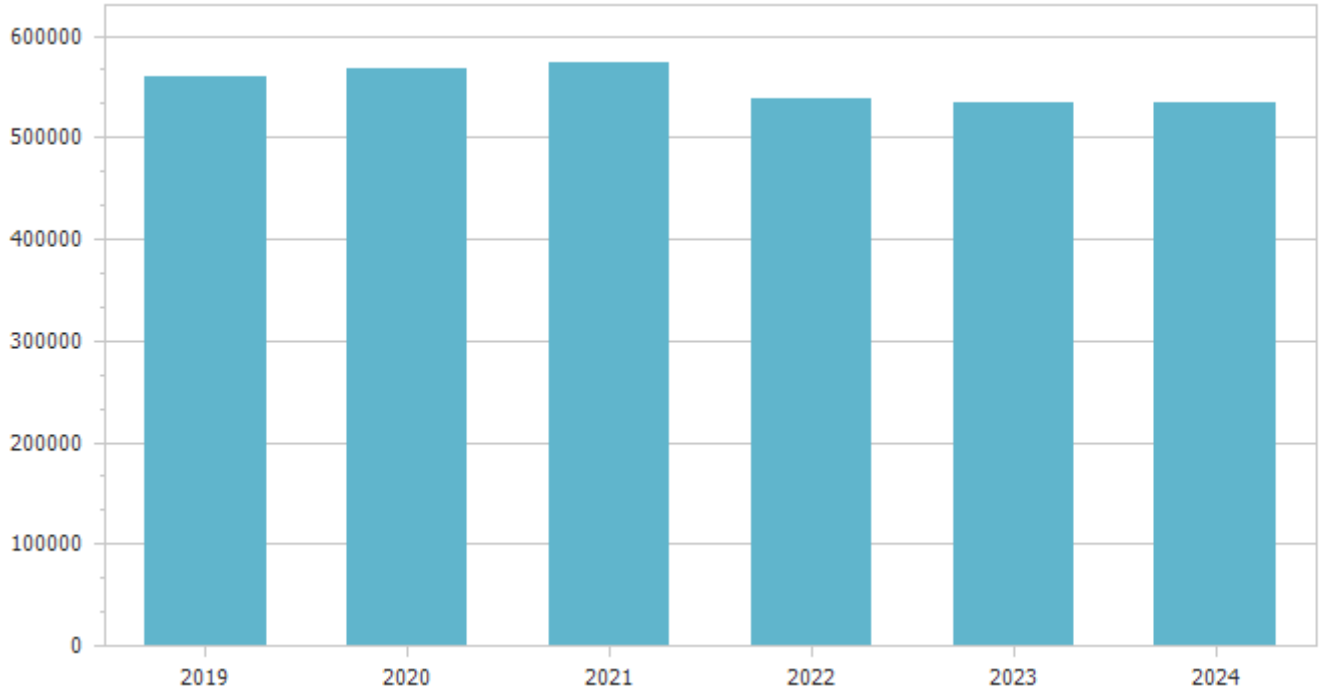
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	405.713,82	487.657,52	415.145,41	446.506,00	470.506,00	470.506,00	+7,55
Totale	**405.713,82**	**487.657,52**	**415.145,41**	**446.506,00**	**470.506,00**	**470.506,00**	



Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	477.409,43	426.185,78	478.525,38	456.650,00	456.650,00	456.650,00	-4,57
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	5.273,66	7.810,92	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
3 Altri interessi attivi							
	875,79	1.184,89	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi							
	1.738,86	1.301,36	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
5 Rimborsi in entrata							
	74.059,74	130.389,31	85.700,00	73.100,00	69.100,00	69.100,00	-14,70
Totale	**559.357,48**	**566.872,26**	**573.225,38**	**538.750,00**	**534.750,00**	**534.750,00**	



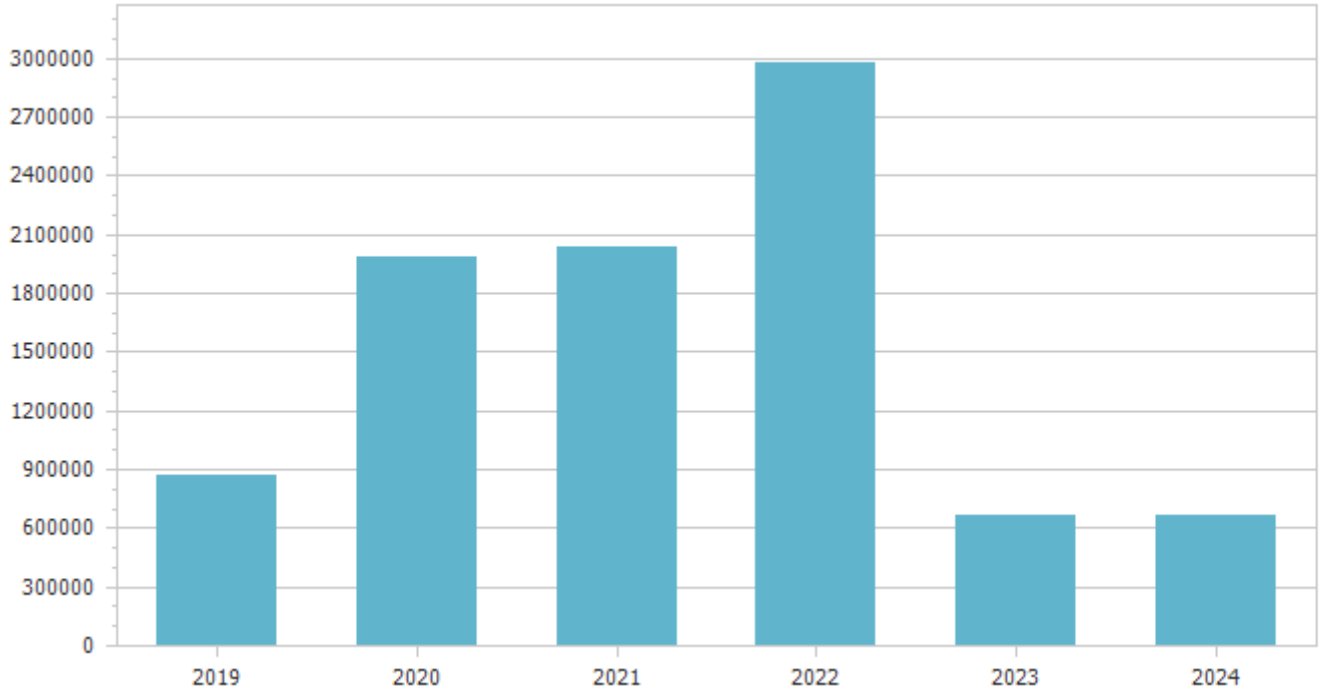
Le tariffe dei proventi del Servizio Acquedotto, del Servizio fognatura e altri servizi produttivi sono quelli deliberati dalla Giunta Comunale in data 09.12.2020 con deliberazione n. 173/2020 e 174/2020

Il Servizio depurazione è gestito dalla Provincia Autonoma di Trento, la quale provvede anche a determinare le relative tariffe. Il Comune incassa i proventi del Servizio depurazione e provvede a riversarli alla P.A.T. integralmente.

Si rimanda per ulteriori dettagli alla nota integrativa allegata al bilancio.

Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	856.532,43	1.955.936,31	1.992.079,73	2.974.599,30	666.828,00	666.828,00	+49,32
4.1 Alienazione di beni materiali							
	0,00	7.244,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	12.078,55	19.991,90	46.478,96	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-97,85
Totale	**868.610,98**	**1.983.172,21**	**2.039.058,69**	**2.976.099,30**	**668.328,00**	**668.328,00**	



L’art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all’alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell’economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell’art- 38 della legge 23/90 prevede che: “Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo

gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2022	2023	2024
Descrizione e denominazione del bene			
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI			

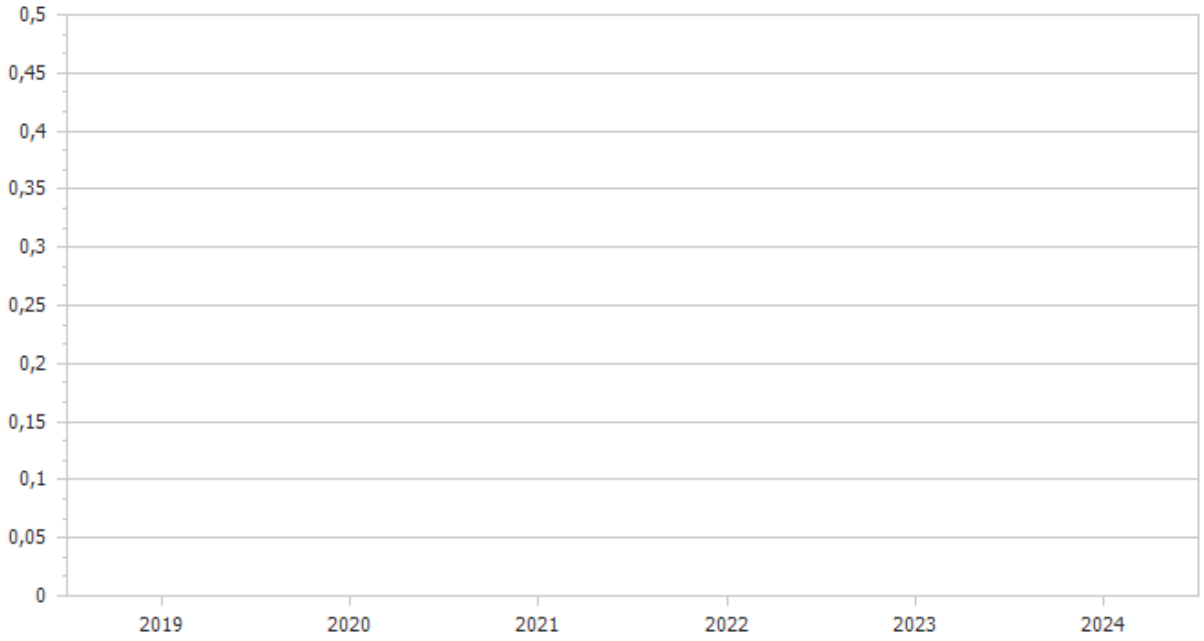
ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2022	2023	2024
Descrizione e denominazione del bene			
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI			

PERMUTE BENI IMMOBILI	VALORE CESSIONE	VALORE ACQUISTO	CONGUAGLIO	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2022	2023	2024
Descrizione e denominazione del bene						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA						

ALTRE VALORIZZAZIONI	DESTINAZIONE CATASTALE	VALORE DI MERCATO	VALORIZZAZIONE	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2022	2023	2024
Descrizione e denominazione del bene						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA						

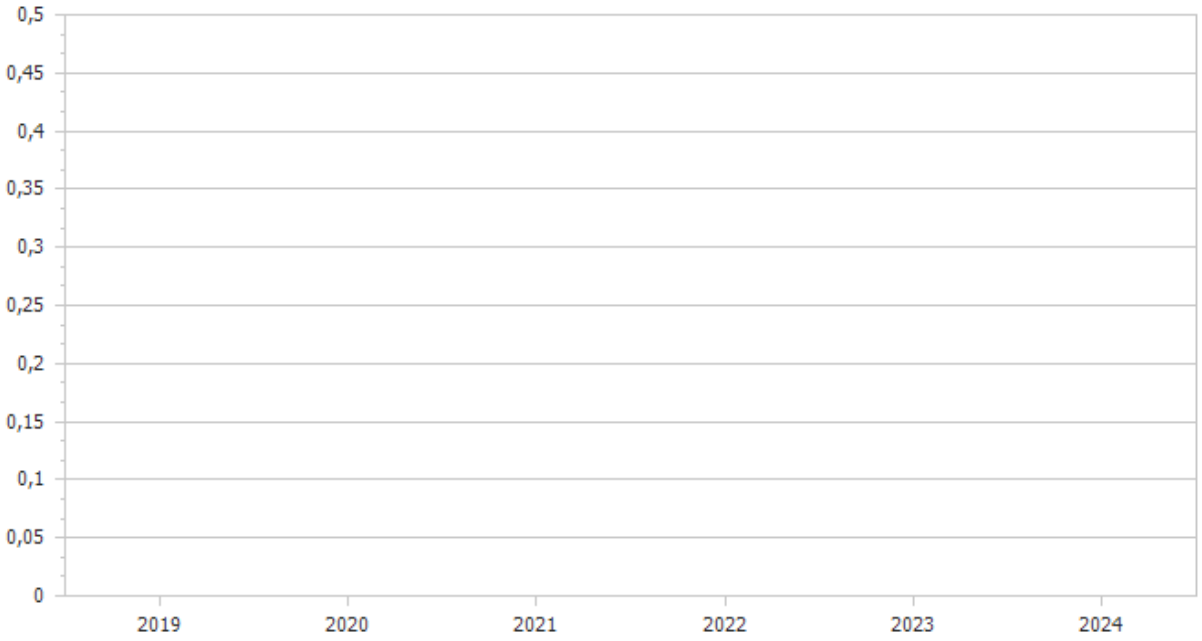
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



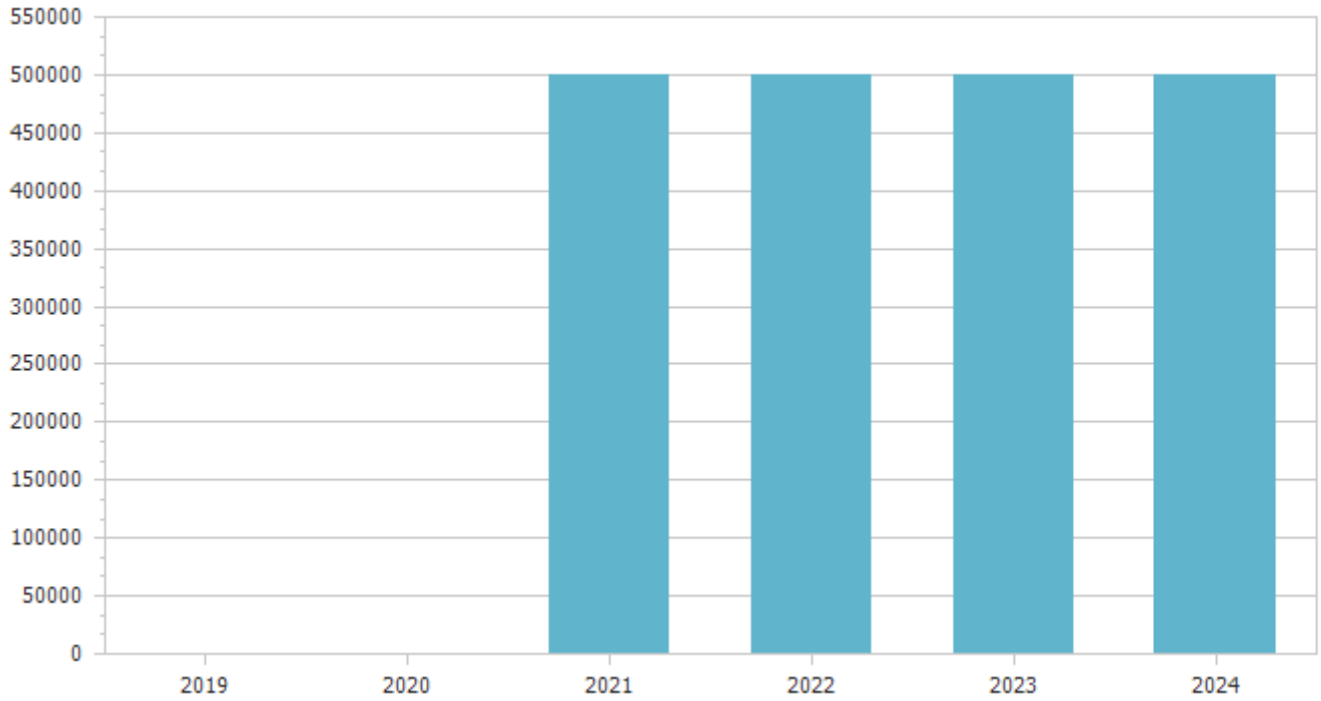
Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VII.

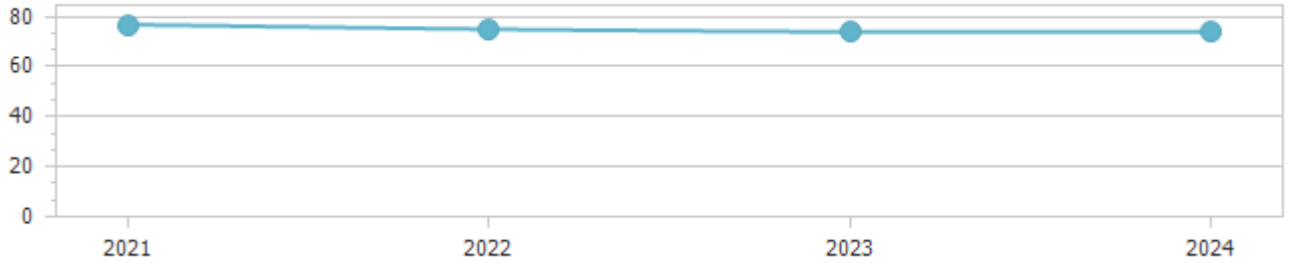
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	



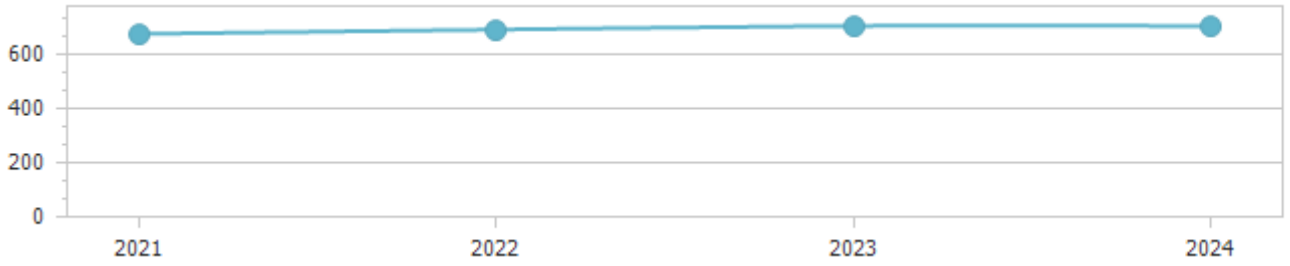
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

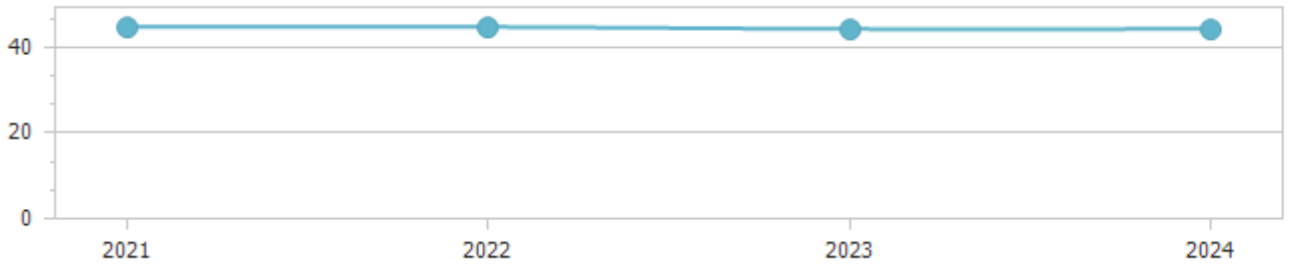
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo III	1.377.025,38	76,84	1.340.150,00	75,01	1.336.150,00	73,96	1.336.150,00	73,96
Titolo I +Titolo II + Titolo III	1.792.170,79		1.786.656,00		1.806.656,00		1.806.656,00	



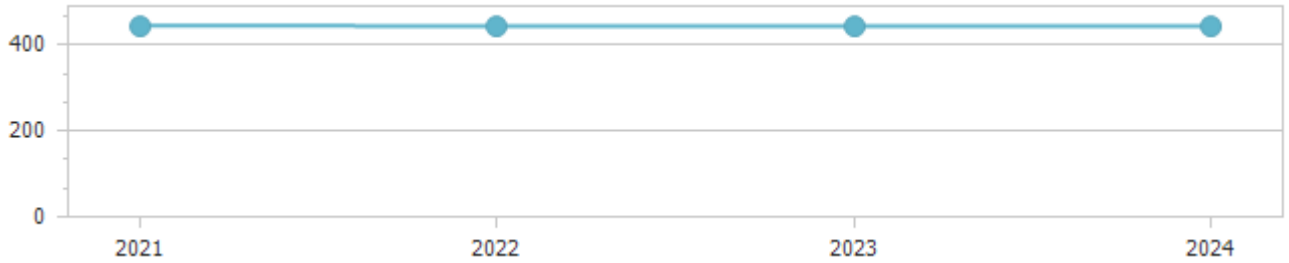
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2021		**Anno 2022**		**Anno 2023**		**Anno 2024**	
Titolo I + Titolo II	1.218.945,41	676,07	1.247.906,00	692,13	1.271.906,00	705,44	1.271.906,00	705,44
Popolazione	1.803		1.803		1.803		1.803	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2021		**Anno 2022**		**Anno 2023**		**Anno 2024**	
Titolo I	803.800,00	44,85	801.400,00	44,85	801.400,00	44,36	801.400,00	44,36
Entrate correnti	1.792.170,79		1.786.656,00		1.806.656,00		1.806.656,00	

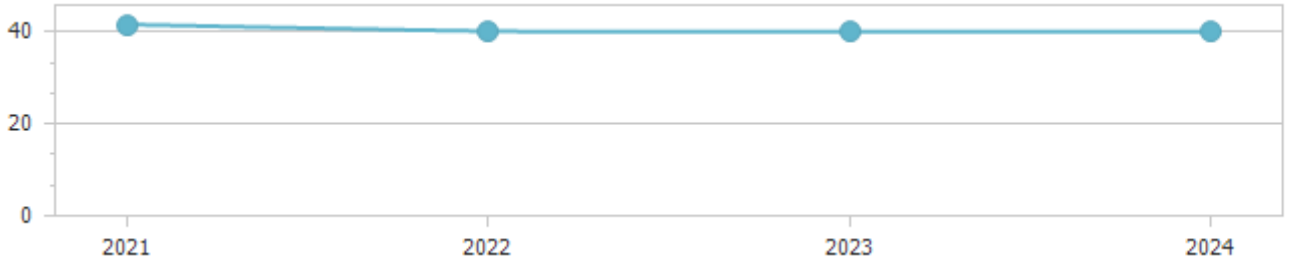


Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2021		**Anno 2022**		**Anno 2023**		**Anno 2024**	
Titolo I	803.800,00	445,81	801.400,00	444,48	801.400,00	444,48	801.400,00	444,48
Popolazione	1.803		1.803		1.803		1.803	



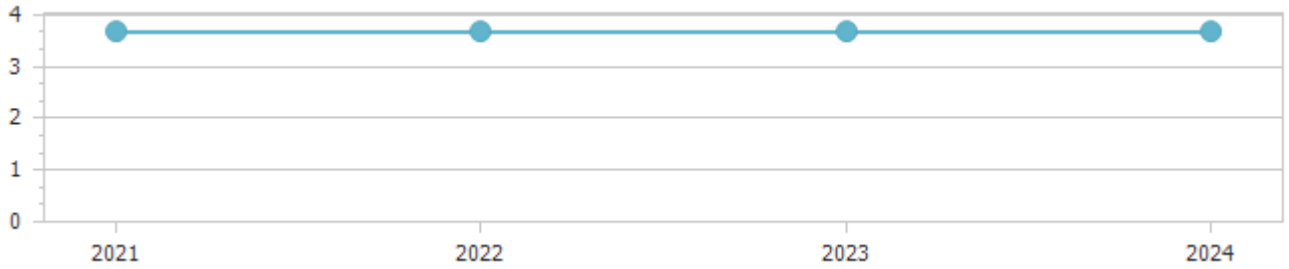
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Entrate extratributarie	573.225,38	31,98	538.750,00	30,15	534.750,00	29,60	534.750,00	29,60
Entrate correnti	1.792.170,79		1.786.656,00		1.806.656,00		1.806.656,00	

Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2021		**Anno 2022**		**Anno 2023**		**Anno 2024**	
Titolo III	573.225,38	41,63	538.750,00	40,20	534.750,00	40,02	534.750,00	40,02
Titolo I + Titolo III	1.377.025,38		1.340.150,00		1.336.150,00		1.336.150,00	



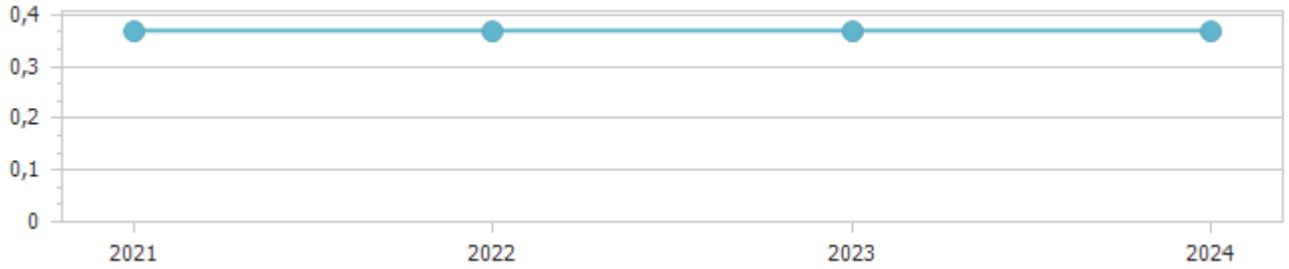
Indicatore intervento erariale

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	6.600,00	3,66	6.600,00	3,66	6.600,00	3,66	6.600,00	3,66
Popolazione	1.803		1.803		1.803		1.803	

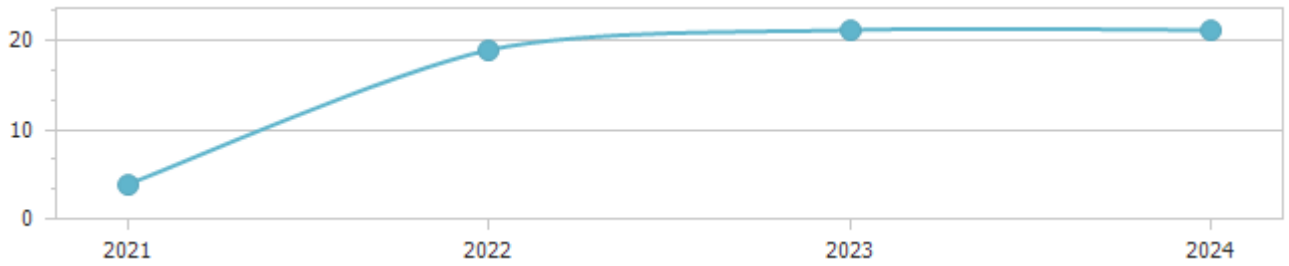


Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	6.600,00	0,37	6.600,00	0,37	6.600,00	0,37	6.600,00	0,37
Entrate correnti	1.792.170,79		1.786.656,00		1.806.656,00		1.806.656,00	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2021		**Anno 2022**		**Anno 2023**		**Anno 2024**	
Trasferimenti Regionali	7.085,41	3,93	34.246,00	18,99	38.246,00	21,21	38.246,00	21,21
Popolazione	1.803		1.803		1.803		1.803	



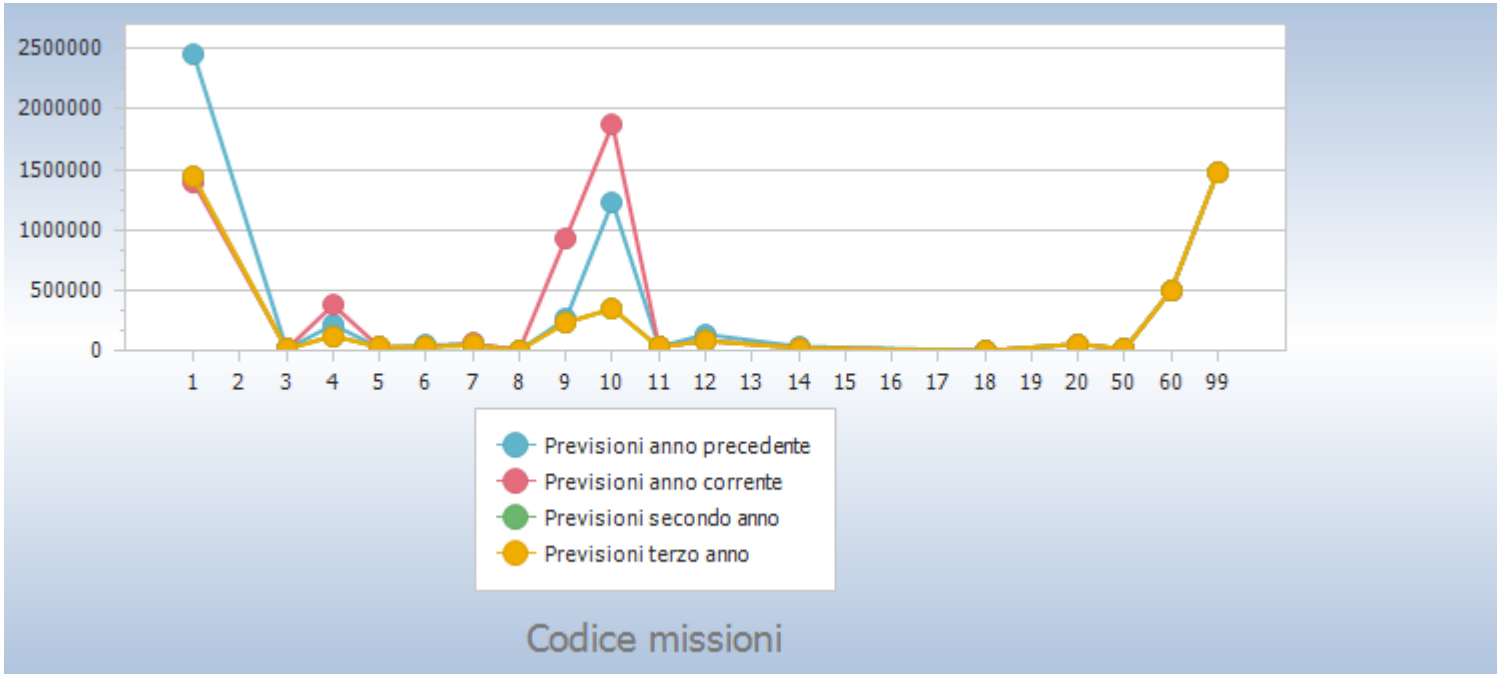
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	553.227,41	553.227,41
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	149.760,00	145.000,00	3.640,00	298.400,00
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	61.611,82	61.611,82
4	Entrate in conto capitale	133.969,45	196.543,69	448.285,45	1.454.636,75	1.725.807,36	3.959.242,70
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	1.516,00	2.393,16	12.202,51	16.111,67
	Totale	133.969,45	196.543,69	599.561,45	1.602.029,91	2.356.489,10	4.888.593,60

3.4 Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.242.901,08	1.263.570,34	2.457.221,17	1.394.231,34	1.439.781,34	1.439.781,34	-43,26
	di cui fondo pluriennale vincolato		*50.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	4.400,32	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio							
	65.682,70	333.353,97	215.300,75	378.000,00	123.000,00	123.000,00	+75,57
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	14.826,49	15.363,33	23.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00	+21,28
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	44.122,91	36.007,03	44.400,00	33.550,00	33.550,00	33.550,00	-24,44
7 Turismo							
	57.071,22	20.553,00	57.500,00	59.000,00	45.500,00	45.500,00	+2,61
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	1.500,00	223,01	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00

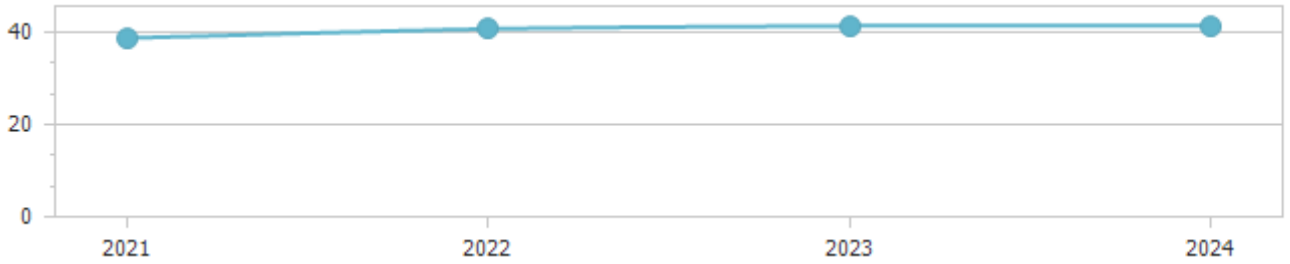
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	279.448,49	759.527,63	264.300,00	933.300,00	233.300,00	233.300,00	+253,12
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	586.298,40	718.769,23	1.231.573,24	1.872.721,30	347.900,00	347.900,00	+52,06
	di cui fondo pluriennale vincolato		*110.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
11 Soccorso civile							
	38.000,00	31.122,48	33.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00	-12,12
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	87.495,01	206.836,15	135.696,08	83.250,00	83.250,00	83.250,00	-38,65
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	216.478,94	0,00	34.968,46	23.346,00	23.346,00	23.346,00	-33,24
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	52.664,82	56.310,90	56.310,90	56.310,90	+6,92
50 Debito pubblico							
	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	0,00
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	430.190,15	454.038,03	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	0,00
Totale	3.081.961,47	3.865.909,96	6.561.670,28	6.902.755,30	4.454.984,00	4.454.984,00	


2500000
2000000
1500000
1000000
500000
0
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 50 60 99
Previsioni anno precedente
Previsioni anno corrente
Previsioni secondo anno
Previsioni terzo anno
Codice missioni

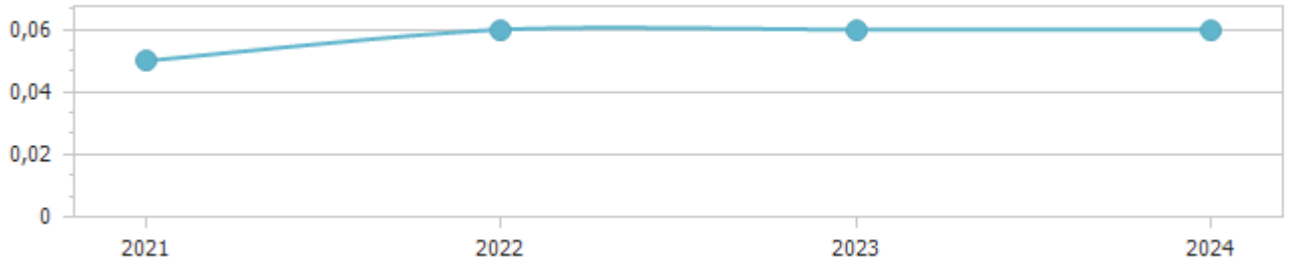
Esercizio 2022 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.112.953,34	281.278,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	95.000,00	283.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	15.000,00	13.500,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.050,00	15.500,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	12.500,00	46.500,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	163.300,00	770.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	227.900,00	1.644.821,30	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	9.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.250,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	23.346,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	56.310,90	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	13.545,76	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	**1.773.110,24**	**3.136.099,30**	**0,00**	**13.545,76**	**500.000,00**

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2021		**Anno 2022**		**Anno 2023**		**Anno 2024**	
Spesa di personale	753.893,06	38,78	714.500,00	40,74	734.500,00	41,41	734.500,00	41,41
Spesa corrente	1.943.989,19		1.753.836,34		1.773.836,34		1.773.836,34	

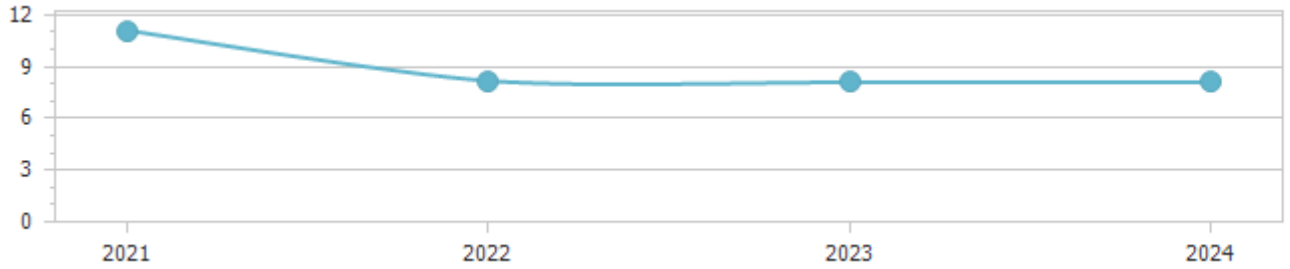


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Interessi passivi	1.000,00	0,05	1.000,00	0,06	1.000,00	0,06	1.000,00	0,06
Spesa corrente	1.963.263,09		1.773.110,24		1.793.110,24		1.793.110,24	



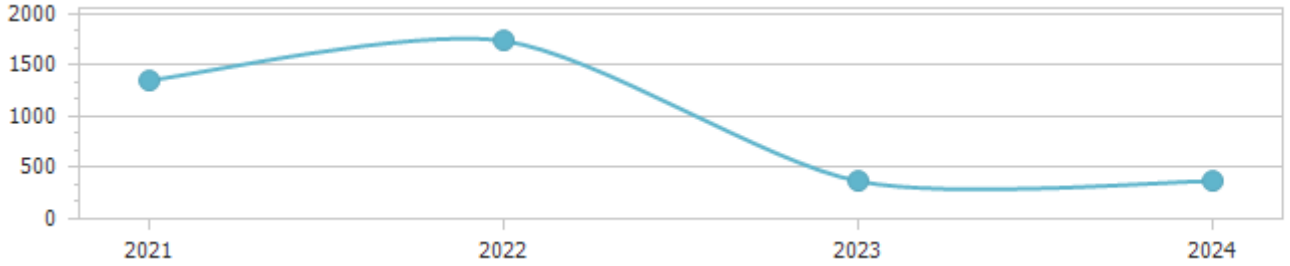
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti correnti	217.999,80	11,10	145.036,03	8,18	145.036,03	8,09	145.036,03	8,09
Spesa corrente	1.963.263,09		1.773.110,24		1.793.110,24		1.793.110,24	

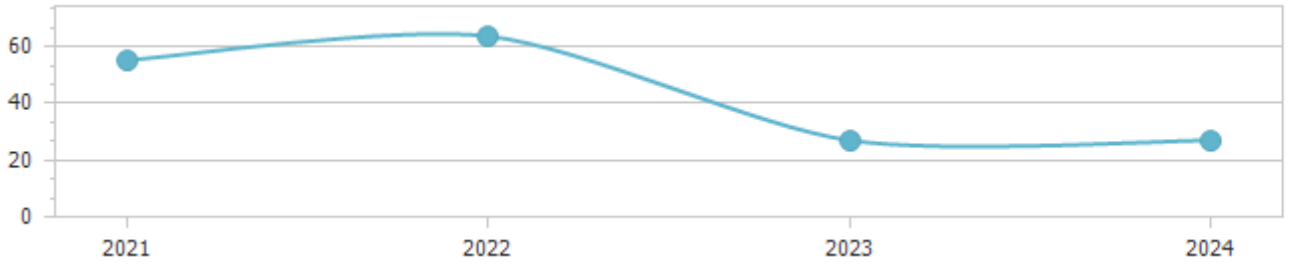


Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo II – Spesa in c/capitale	2.444.861,43	1.356,00	3.136.099,30	1.739,38	668.328,00	370,68	668.328,00	370,68
Popolazione	1.803		1.803		1.803		1.803	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2021		**Anno 2022**		**Anno 2023**		**Anno 2024**	
Spesa c/capitale	2.444.861,43	55,29	3.136.099,30	63,71	668.328,00	27,00	668.328,00	27,00
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	4.421.670,28		4.922.755,30		2.474.984,00		2.474.984,00	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Spese correnti	29,85	22.736,10	45.438,04	301.086,26	661.690,97	1.030.981,22
2	Spese in conto capitale	120.913,18	110.307,81	99.597,70	281.219,86	1.733.074,20	2.345.112,75
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	28.491,54	4.357,79	3.600,00	8.720,35	98.670,49	143.840,17
	Totale	149.434,57	137.401,70	148.635,74	591.026,47	2.493.435,66	3.519.934,14

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	**0,00**

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento

Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	**0,00**

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	755.848,79
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	487.657,52
3) Entrate extratributarie (titolo III)	566.872,26
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.810.378,57
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	181.037,86
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2022	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	181.037,86
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2021	0,00
Debito autorizzato nel 2022	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.

- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato del comune di Porte di Rendena.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi e nel caso del Comune di Porte di Rendena da collaboratori tecnici e contabili.

4.1 SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funziona- mento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		136.139,67	152.079,77	128.124,00	138.124,00	111.124,00	111.124,00	+7,80
2	Segreteria generale	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		261.159,58	353.776,12	351.416,69	307.870,00	307.870,00	307.870,00	-12,39
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		173.292,80	177.220,60	184.800,00	184.400,00	184.400,00	184.400,00	-0,22
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		5.000,00	24.230,90	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		269.177,83	208.079,49	375.018,82	265.414,59	315.414,59	315.414,59	-29,23

6	Ufficio tecnico	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		132.911,12	158.294,77	1.079.409,98	205.978,00	228.528,00	228.528,00	-80,92
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		67.011,92	70.191,46	75.765,72	87.070,03	87.070,03	87.070,03	+14,92
8	Statistica e sistemi informativi	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
10	Risorse umane	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		100.821,26	26.048,65	148.970,06	93.200,00	93.200,00	93.200,00	-37,44
11	Altri servizi generali	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		97.386,90	93.548,58	106.615,90	105.074,72	105.074,72	105.074,72	-1,45
Totale		**1.242.901,08**	**1.263.570,34**	**2.457.221,17**	**1.394.231,34**	**1.439.781,34**	**1.439.781,34**	

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al co-ordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.400,32	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**4.400,32**	**13.000,00**	**13.000,00**	**13.000,00**	**13.000,00**	**13.000,00**	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio*".

Programmi

Programma 04.01 Istruzione prescolastica

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	12.073,94	1.895,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	58.574,96	321.280,03	196.905,75	361.500,00	106.500,00	106.500,00	+83,59

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	500,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00

Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.607,74	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**65.682,70**	**333.353,97**	**215.300,75**	**378.000,00**	**123.000,00**	**123.000,00**	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.*

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.454,81	6.761,28	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.371,68	8.602,05	13.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00	+37,04

	Trend storico			Programmazione pluriennale			
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	

	Impegni	Impegni	Previsioni				Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
Totale	**14.826,49**	**15.363,33**	**23.500,00**	**28.500,00**	**28.500,00**	**28.500,00**	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero*".

Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	14.059,81	13.974,81	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	0,00

Programma 06.02 Giovani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	30.063,10	22.032,22	29.900,00	19.050,00	19.050,00	19.050,00	-36,29

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**44.122,91**	**36.007,03**	**44.400,00**	**33.550,00**	**33.550,00**	**33.550,00**	

Missione 7 Turismo

Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	57.071,22	20.553,00	57.500,00	59.000,00	45.500,00	45.500,00	+2,61

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**57.071,22**	**20.553,00**	**57.500,00**	**59.000,00**	**45.500,00**	**45.500,00**	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa*".

Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.500,00	223,01	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**1.500,00**	**223,01**	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.*

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programmi

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	15.658,09	17.100,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	0,00

Programma 09.03 Rifiuti

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.04 Servizio idrico integrato

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	241.795,31	725.457,22	197.300,00	868.300,00	188.300,00	188.300,00	+340,09

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.067,09	186,17	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00

Programma 09.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	17.928,00	16.784,24	47.000,00	45.000,00	25.000,00	25.000,00	-4,26

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**279.448,49**	**759.527,63**	**264.300,00**	**933.300,00**	**233.300,00**	**233.300,00**	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilita'

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità*".

Programmi							
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	586.298,40	718.769,23	1.231.573,24	1.872.721,30	347.900,00	347.900,00	+52,06
	di cui fondo pluriennale vincolato		*110.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**586.298,40**	**718.769,23**	**1.231.573,24**	**1.872.721,30**	**347.900,00**	**347.900,00**	

Missione: 11 Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese an- che le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile*".

Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	38.000,00	31.122,48	33.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00	-12,12

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**38.000,00**	**31.122,48**	**33.000,00**	**29.000,00**	**29.000,00**	**29.000,00**	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia*".

Programmi

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	4.400,00	7.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-28,57

Programma 12.03 Interventi per gli anziani

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	22.870,73	6.308,45	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.598,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	21.796,08	500,00	500,00	500,00	-97,71

Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	35.026,00	29.617,63	67.800,00	41.500,00	41.500,00	41.500,00	-38,79

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.000,00	166.510,07	36.000,00	33.150,00	33.150,00	33.150,00	-7,92

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**87.495,01**	**206.836,15**	**135.696,08**	**83.250,00**	**83.250,00**	**83.250,00**	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitivita'

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	34.868,46	23.246,00	23.246,00	23.246,00	-33,33

Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	216.478,94	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**216.478,94**	**0,00**	**34.968,46**	**23.346,00**	**23.346,00**	**23.346,00**	

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.*

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali".

Programmi							
Programma 18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità, vedi capitoli di peg n.1309 e 9999.*

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Programmi

Programma 20.01 Fondo di riserva

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	30.488,92	34.135,00	34.135,00	34.135,00	+11,96

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	19.273,90	19.273,90	19.273,90	19.273,90	0,00

Programma 20.03 Altri fondi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	0,00	0,00	2.902,00	2.902,00	2.902,00	2.902,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**0,00**	**0,00**	**52.664,82**	**56.310,90**	**56.310,90**	**56.310,90**	

Missione: 50 Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie*".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Programmi							
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**13.545,76**	**13.545,76**	**13.545,76**	**13.545,76**	**13.545,76**	**13.545,76**	

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità*".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Farvi ricorso solo in caso di necessità in quanto le disponibilità di cassa presentano un saldo positivo e sufficiente per i pagamenti di buona parte dell'esercizio

Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**0,00**	**0,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	

Missione: 99 Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene cosi definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni del documento programmatico.

Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	430.190,15	454.038,03	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**430.190,15**	**454.038,03**	**1.480.000,00**	**1.480.000,00**	**1.480.000,00**	**1.480.000,00**	

4.2 SEZIONE OPERATIVA - parte 2 – Lavori pubblici

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel triennio sono compresi nel programma pluriennale delle opere pubbliche che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, in allegato, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

SCHEDA 1 - Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

CAP.	DESCRIZIONE OPERE E INVESTIMENTI	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	STATO DI ATTUAZIONE
2231	DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI COMUNALI	30.000,00	
2310	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	120.000,00	
2500	INCARICHI, CONSULENZE DI VARIO TIPO E PROGETTAZIONI VARIE	50.000,00	
2501	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE MUNICIPIO: RIORGANIZZAZIONE INTERNA E IMPIANTI - LOTTO B	712.000,00	IN FASE DI APPALTO
2502	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PRESSO MUNICIPIO	75.000,00	IN FASE DI ESECUZIONE
2570	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA 3 LOTTO	65.406,21	
2571	RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO EDIFICIO SCOLASTICO	255.000,00	
2711	PROGETTO DI SVILUPPO IN RETE DI SISTEMA OSPITALITA' TRENTINA	15.000,00	
2720	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA	100.000,00	
2721	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA AL SARCA VIGO RENDENA	50.000,00	
2725	VALORIZZAZIONE INGRESSO VAL RENDENA E PUNTO INFO JAVRE'	265.550,24	IN FASE DI PROGET. DEF.
2728	MANUTENZIONE STRADA RONCADIC ORTI	86.675,24	LAVORI COMPLETATI
2728	VIA DELLA FRIZZA 3. LOTTO - PROGETTAZIONE	20.000,00	
2771	VIABILITA' DI ACCESSO DA NORD ALLA ZONA PRODUTTIVA DI JAVRE'	430.000,00	
2790	INGRESSO NORD AREA ARTIGIANALE VIGO	379.821,30	

2891	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	150.000,00	
2880	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00	
3061	MANUTENZIONE FOGNATURA E REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI IN LCOALITA' RIO BEDU	585.700,00	LAVORI COMPLETATI
3200	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI E TERRITORIO	60.000,00	
3201	MANUTENZIONE E SEGNALETICA SENTIERISTICA	20.000,00	
3301	SISTEMAZIONE CIMITERO DI JAVRE'	160.000,00	APPALTATO
	SCHEDATURA E REGOLAMENTAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO		
	REALIZZAZIONE NUOVO PARCO IN LOC. LA VAL CON IL SERVIZIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLA PAT		
	REALIZZAZIONE NUOVE AULE AL CENTRO SCOLASTICO DI DARE' PER ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTI COVID 19		LAVORI COMPLETATI
	PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE PUNTO INFO DI JAVRE'		IN FASE DI ESECUZIONE
	RIFACIMENTO RETE ACQUEDOTTISTICA ABITATO DI VERDESINA		IN FASE DI PROGETTAZIONE
	RIFACIMENTO PARCO GIOCHI DI VIA AL SARCA A VIGO RENDENA		
	A VERDESINA MESSA IN SICUREZZA STRADA A MONTE DELL'ABITATO, NEL TRATTO DI COLLEGAMENTO TRA LO STESSO E LOC. BRAGONA NONCHE' DELLA STRADA DI ACCESSO AL RIO FINALE		
	A VILLA RENDENA NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CENTRO STORICO E RIFACIMENTO DI ALCUNI TRATTI VETUSTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE		
	A JAVRE' SOSTITUZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA LUNGO ALCUNE STRADE DEL PAESE E SISTEMAZIONE SPAZI URBANI		
	A DARE' RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE DI ALCUNE STRADE INTERNE E L'INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI LUMINOSI AD EVIDENZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI LUNGO LA SS 239		
	A VIGO RENDENA RIFACIMENTO ALCUNI TRATTI VETUSTI DELL'ACQUEDOTTO E REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI ALCUNE STRADE DEL CENTRO STORICO.		

SCHEDA 1 - Parte seconda - Opera in corso di esecuzione

CAP.	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuale	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	2021		2022		2023		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa
2550	Quota parte lavori manutenz. Str. Scuola media Spiazzo	2019	12.100,00	12.100,00		12.100,00	12.100,00					
2729	Realizzazione pavimentazione Darè	2019	160.000,00	160.000,00		78.900,59	160.000,00					
3061	Manutenzione fognatura e realizzazione percorsi pedonali in località Rio Bedu	2019	585.700,00	585.700,00		368.378,89	585.700,00					
	TOTALE					459.379,50	757.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche - parte prima: opere con finanziamenti

Prospetti Investimenti 2022-2024

- ANNO 2022 -

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

			M	P	T					TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE OGGETTO	IMPORTO	SITUAZIONE DOPO RIACCERTAM.	FPV	AVANZO	CAP. 892 CANONI BIM 2021	CAP. 950 BUDGET 2017/2021	CAP. 930 Fondo Investimenti EX FIM		ENTRATE Entrate titolo IV		Entrate titolo IV CANONI BIM - CAP. 894		Entrate conc. edilizia 1310	Contributi Bim	
																			Cap.	Importo	Cap.	Importo		Cap.	Importo
	2200		01	05	2	02	01	09	999	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI E ONERI AFFITTI	5.000,00								870	500,00	893	4.500,00			
	2210		01	01	2	02	01	99	999	SPESE PER AVVIO NUOVO COMUNE PORTE DI RENDENA	30.000,00								1061	30.000,00					
	2230		01	01	2	02	01	07	002	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI COMUNALI	5.000,00								1061	5.000,00					
	2231		01	01	2	02	01	07	002	DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI COMUNALI	27.000,00					27.000,00									
R	2310		01	05	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	90.000,00		50.000,00						1061	40.000,00					
	2380																								
	2429		01	05	2	02	01	01	000	PRESTAZIONI DI SERVIZI SU AUTOMEZZI E ATTREZZATURE CANTIERE COMUE	5.000,00								1061	5.000,00					
	2430		01	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	10.000,00								1061	10.000,00					
	2492		01	05	2	03	01	02	018	INTERVENTO 19 ORDINARIO GESTITO DA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - TRASFERIMENTO QUOTA PARTE 30%	33.000,00						12.000,00				893	21.000,00			
	2500		01	06	2	02	03	05	001	INCARICHI, CONSULENZE DI VARIO TIPO E PROGETTAZIONI VARIE	65.278,00								1061	13.883,00	893	51.395,00			
	2560		04	02	2	02	01	09	003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SCOLASTICO DARE'-PRESTAZ.SERV	13.000,00								1060	3.250,00	893	9.750,00			
	2572		04	02	2	02	01	09	000	RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO EDIFICIO SCOLASTICO	255.000,00													1225	255.000,00
	2580		04	02	2	02	01	03	001	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CENTRO SCOLASTICO DARE'	15.000,00								1060	3.750,00	893	11.250,00			
	2600		05	02	2	02	01	99	001	GESTIONE PUNTO LETTURA JAVRE'	10.500,00										893	10.500,00			
	2620		12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO CULTURALE	15.000,00										893	15.000,00			
	2630		06	02	2	03	01	02	000	TRASFERIMENTO COMUNE DI TIONE QUOTA PARTE PIANO GIOVANI	5.500,00										893	5.500,00			
N	2632		10	05	2	02	01	09	012	TRASFER QUOTA PARTE AL COMUNE DI TIONE X RIFACIMENTO PONTE RIO FINALE	20.000,00					20.000,00									
	2640		05	02	2	03	04	01	001	CONVENZIONE COMPARTECIPAZIONE PERSONALE L.P. 32/1990 PUNTO LETTURA E MUSEO DARE'	3.000,00										893	3.000,00			
	2670		12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTIVITA' SPORTIVE	10.000,00										893	10.000,00			
	2700		07	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO TURISTICO	18.000,00										893	18.000,00			
	2710		07	01	2	03	04	01	001	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA PER ATTIVITA' IN CAMPO TURISTICO	13.500,00										893	13.500,00			
R	2711		07	01	2	03	04	01	001	PROGETTO DI SVILUPPO IN RETE DEL SISTEMA OSPITALITA' TRENTINA	15.000,00					15.000,00									
R	2720		10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	135.000,00		50.000,00				3.000,00				893	82.000,00			
	2723		10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO AL SARCA BICIGRILL VIGO RENDENA	135.000,00					135.000,00									
R	2725		01	05	2	02	01	09	002	VALORIZZAZIONE INGRESSO VALRENDENA E PUNTO INFO JAVRE'	60.000,00		60.000,00												
N	2731		10	05	2	02	01	09	012	MESSA IN SICUREZZA STRADA A MONTE ABITATO DI VERDESINA	230.000,00													1226	230.000,00
N	2732		10	05	2	02	01	09	012	MESSA IN SICUREZZA VIA PIANA IN VAL S. VALENTINO	100.000,00				14.945,00						893	31.055,00		1226	54.000,00
	2771		10	05	2	02	01	09	012	VIABILITA' DI ACCESSO DA NORD ALLA ZONA PRODUTTIVA DI JAVRE'	430.000,00													1220	430.000,00
	2790		10	05	2	02	01	09	012	INGRESSO NORD AREA ARTIGIANALE VIGO	379.821,30				69.821,30	310.000,00									
	2880		10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE	20.000,00								1061	17.450,00	893	2.550,00			
	2891		10	05	2	02	01	09	012	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2022	130.000,00								1308	50.000,00	893	80.000,00			
	2940		01	03	2	03	02	01	001	INTERVENTI PER PIANO COLORE PORTE DI RENDENA	11.000,00										893	11.000,00			
	2941		08	01	2	05	04	04	001	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	1.500,00										893	1.500,00			
	2970		11	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	20.000,00						20.000,00								
	2990		09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI RILEV. AI FINI IVA	20.000,00										893	20.000,00			
N	2991		09	04	2	02	01	09	010	RIFACIMENTO ACQUEDOTTO VERDESINA	680.000,00								1311	460.000,00	893	44.500,00		1226	175.500,00
	3060		09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA RILEVANTE AI FINI IVA	15.000,00						14.000,00						1.000,00		
	3200		09	07	2	02	01	09	012	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI E TERRITORIO	25.000,00						25.000,00								
	3202		09	07	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE E SEGNALETICA SENTIERISTICA	20.000,00					20.000,00									
	3250		10	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ARREDI URBANI E SEGNALETICA STRADALE	5.000,00										893	5.000,00			
	3270		12	03	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA APERTA PER ANZIANI VILLA RENDENA	2.000,00						2.000,00				893				
	3280		06	02	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI INERENTI POLITICHE FAMILIARI	10.000,00						5.000,00				893	5.000,00			
	3290		12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO SOCIALE	15.000,00						15.000,00								
	3300		12	09	2	02	01	09	015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.000,00						10.000,00								
	3320		12	09	2	03	02	01	001	CONTRIBUTI PER LA CREMAZIONE	8.000,00						8.000,00								
	3330		09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA PALE'	10.000,00						10.000,00								
										TOTALE	3.136.099,30	0,00	160.000,00	0,00	84.766,30	527.000,00	124.000,00	0,00		638.833,00		456.000,00	1.000,00		1.144.500,00
																						3.136.099,30			

TOTALE ENTRATE CHE FINANZIANO LE SPESE IN CONTO CAPITALE

PARTE ORDINARIA:

SPESE NON RICORRENTI

TOTALE AVANZO APPLICATO

- ANNO 2023 - **QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO**

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE														CAP. 930		ENTRATE							
		M	P	T						SITUAZIONE DOPO				Fondo Investimenti		Entrate titolo IV		Entrate titolo IV CANONI BIM - CAP. 894		Entrate conc.	Contributi Bim	
									OGGETTO	IMPORTO	RIACCERTAM.	FPV				EX FIM		Cap.	Importo	Cap.	Importo	edilizia 1310	Cap.	Importo
	2200		01	05	2	02	01	09	999	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI E ONERI AFFITTI	5.000,00							870	500,00	894	4.500,00			
	2210		01	01	2	02	01	99	999	SPESE PER AVVIO NUOVO COMUNE PORTE DI RENDENA	30.000,00							1061	30.000,00					
	2230		01	01	2	02	01	07	002	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI COMUNALI	5.000,00							1061	5.000,00					
	2310		01	05	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	140.000,00							1061	50.000,00	894	90.000,00			
	2380																							
	2429		01	05	2	02	01	01	000	PRESTAZIONI DI SERVIZI SU AUTOMEZZI E ATTREZZATURE CANTIERE COMLE	5.000,00							1061	5.000,00					
	2430		01	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	10.000,00							1061	10.000,00					
	2492		01	05	2	03	01	02	018	INTERVENTO 19 ORDINARIO GESTITO DA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - TRASFERIMENTO QUOTA PARTE 30%	33.000,00					7.000,00				894	26.000,00				
	2500		01	06	2	02	03	05	001	INCARICHI, CONSULENZE DI VARIO TIPO E PROGETTAZIONI VARIE	67.828,00							1061	11.333,00	894	56.495,00			
	2560		04	02	2	02	01	09	003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SCOLASTICO DARE'-PRESTAZ.SERV	13.000,00							1080	3.250,00	894	9.750,00			
	2580		04	02	2	02	01	03	001	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CENTRO SCOLASTICO DARE'	15.000,00							1080	3.750,00	894	11.250,00			
	2600		05	02	2	02	01	99	001	GESTIONE PUNTO LETTURA JAVRE'	10.500,00									894	10.500,00			
	2620		12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO CULTURALE	15.000,00									894	15.000,00			
	2630		06	02	2	03	01	02	000	TRASFERIMENTO COMUNE DI TIONE QUOTA PARTE PIANO GIOVANI	5.500,00									894	5.500,00			
	2640		05	02	2	03	04	01	001	CONVENZIONE COMPARTECIPAZIONE PERSONALE L.P. 32/1990 PUNTO LETTURA E MUSEO DARE'	3.000,00									894	3.000,00			
	2670		12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTIVITA' SPORTIVE	10.000,00									894	10.000,00			
	2700		07	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO TURISTICO	18.000,00									894	18.000,00			
	2710		07	01	2	03	04	01	001	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA PER ATTIVITA' IN CAMPO TURISTICO	15.000,00									894	15.000,00			
	2720		10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	95.000,00					3.000,00				894	92.000,00			
	2880		10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00									894	20.000,00			
	2940		01	03	2	03	02	01	001	INTERVENTI PER PIANO COLORE PORTE DI RENDENA	11.000,00									894	11.000,00			
	2941		08	01	2	05	04	04	001	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	1.500,00										1.500,00			
	2970		11	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	20.000,00					20.000,00								
	2990		09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI RILEV. AI FINI IVA	20.000,00									894	20.000,00			
	3060		09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA RILEVANTE AI FINI IVA	15.000,00					14.000,00						1.000,00		
	3200		09	07	2	02	01	09	012	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI E TERRITORIO	25.000,00					25.000,00								
	3250		10	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ARREDI URBANI E SEGNALETICA STRADALE	5.000,00									894	5.000,00			
	3270		12	03	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA APERTA PER ANZIANI VILLA RENDENA	2.000,00					2.000,00								
	3280		06	02	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI INERENTI POLITICHE FAMILIARI	10.000,00					5.000,00				894	5.000,00			
	3290		12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO SOCIALE	15.000,00					15.000,00								
	3300		12	09	2	02	01	09	015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.000,00					10.000,00								
	3320		12	09	2	03	02	01	001	CONTRIBUTI PER LA CREMAZIONE	8.000,00					8.000,00								
	3330		09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA PALE'	10.000,00					10.000,00								
										TOTALE	**668.328,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**119.000,00**	**0,00**	**118.833,00**		**429.495,00**	**1.000,00**		**0,00**

TOTALE ENTRATE CHE FINANZIANO LE SPESE IN CONTO CAPITALE **668.328,00**

PARTE ORDINARIA:

SPESE NON RICORRENTI

TOTALE AVANZO APPLICATO

- ANNO 2024 - QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE												CAP. 930	ENTRATE							
	M	P	T						SITUAZIONE DOPO				Fondo Investimenti	Entrate titolo IV		Entrate titolo IV CANONI BIM - CAP. 894		Entrate conc.	Contributi Bim	
								OGGETTO	IMPORTO	RIACCERTAM.	FPV			EX FIM	Cap.	Importo	Cap.	Importo	edilizia 1310	Cap.	Importo
2200	01	05	2	02	01	09	999	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI E ONERI AFFITTI	5.000,00						870	500,00	894	4.500,00			
2210	01	01	2	02	01	99	999	SPESE PER AVVIO NUOVO COMUNE PORTE DI RENDENA	30.000,00						1061	30.000,00					
2230	01	01	2	02	01	07	002	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI COMUNALI	5.000,00						1061	5.000,00					
2310	01	05	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	140.000,00						1061	50.000,00	894	90.000,00			
2380																					
2429	01	05	2	02	01	01	000	PRESTAZIONI DI SERVIZI SU AUTOMEZZI E ATTREZZATURE CANTIERE COMLE	5.000,00						1061	5.000,00					
2430	01	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	10.000,00						1061	10.000,00					
2492	01	05	2	03	01	02	018	INTERVENTO 19 ORDINARIO GESTITO DA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - TRASFERIMENTO QUOTA PARTE 30%	33.000,00				7.000,00				894	26.000,00			
2500	01	06	2	02	03	05	001	INCARICHI, CONSULENZE DI VARIO TIPO E PROGETTAZIONI VARIE	67.828,00						1061	11.333,00	894	56.495,00			
2560	04	02	2	02	01	09	003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SCOLASTICO DARE'-PRESTAZ.SERV	13.000,00						1080	3.250,00	894	9.750,00			
2580	04	02	2	02	01	03	001	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CENTRO SCOLASTICO DARE'	15.000,00						1080	3.750,00	894	11.250,00			
2600	05	02	2	02	01	99	001	GESTIONE PUNTO LETTURA JAVRE'	10.500,00								894	10.500,00			
2620	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO CULTURALE	15.000,00								894	15.000,00			
2630	06	02	2	03	01	02	000	TRASFERIMENTO COMUNE DI TIONE QUOTA PARTE PIANO GIOVANI	5.500,00								894	5.500,00			
2640	05	02	2	03	04	01	001	CONVENZIONE COMPARTECIPAZIONE PERSONALE L.P. 32/1990 PUNTO LETTURA E MUSEO DARE'	3.000,00								894	3.000,00			
2670	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTIVITA' SPORTIVE	10.000,00								894	10.000,00			
2700	07	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO TURISTICO	18.000,00								894	18.000,00			
2710	07	01	2	03	04	01	001	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA PER ATTIVITA' IN CAMPO TURISTICO	15.000,00								894	15.000,00			
2720	10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	95.000,00				3.000,00				894	92.000,00			
2880	10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00								894	20.000,00			
2940	01	03	2	03	02	01	001	INTERVENTI PER PIANO COLORE PORTE DI RENDENA	11.000,00								894	11.000,00			
2941	08	01	2	05	04	04	001	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	1.500,00									1.500,00			
2970	11	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	20.000,00				20.000,00								
2990	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI RILEV. AI FINI IVIA	20.000,00								894	20.000,00			
3060	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA RILEVANTE AI FINI IVA	15.000,00				14.000,00						1.000,00		
3200	09	07	2	02	01	09	012	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI E TERRITORIO	25.000,00				25.000,00								
3250	10	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ARREDI URBANI E SEGNALETICA STRADALE	5.000,00								894	5.000,00			
3270	12	03	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA APERTA PER ANZIANI VILLA RENDENA	2.000,00				2.000,00								
3280	06	02	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI INERENTI POLITICHE FAMILIARI	10.000,00				5.000,00				894	5.000,00			
3290	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO SOCIALE	15.000,00				15.000,00								
3300	12	09	2	02	01	09	015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.000,00				10.000,00								
3320	12	09	2	03	02	01	001	CONTRIBUTI PER LA CREMAZIONE	8.000,00				8.000,00								
3330	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA PALE'	10.000,00				10.000,00								
								TOTALE	668.328,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		118.833,00		429.495,00	1.000,00		0,00

TOTALE ENTRATE CHE FINANZIANO LE SPESE IN CONTO CAPITALE 668.328,00

PARTE ORDINARIA:

SPESE NON RICORRENTI

TOTALE AVANZO APPLICATO

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Tuttavia, sempre in base all'art. 9 bis sopra citato, il Comune di Porte di Rendena, essendo un Comune neo formato interessato da un processo di fusione (fra gli ex Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena), risulta esonerato dall'obbligo di gestione associata dei previsti compiti e attività.

Piano di Miglioramento della Pubblica amministrazione per il periodo 2018-2020.

L'art. 8, c. 1 bis della L.P. n. 27 del 2010 stabilisce quanto segue: "Gli Enti locali, i Comuni e le Comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i Comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9-bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i Comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019".

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza locale per l'anno 2017, sottoscritto in data 11.11.2016 ha confermato le indicazioni in ordine all'attuazione del Piano di miglioramento, individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo e disciplinate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22.07.2016 (par. 4 dell'allegato 5).

Per i Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti, coinvolti nei processi di gestione/fusione, il Piano di miglioramento corrisponde al "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione", dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019 e costituisce specifico documento di accompagnamento alla manovra di bilancio del 2017.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 dd. 22.07.2016, sono state stabilite le disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente. In particolare, con i citato provvedimento:

- sono stati definiti gli obiettivi di riduzione della spesa;
- è stata qualificata la spesa di riferimento, alla quale deve essere verificato il raggiungimento dell'obiettivo;
- sono stati definiti i tempi e le modalità di monitoraggio;
- sono state date le direttive in materia di Piano di miglioramento;

In base a quanto disposto da tale deliberazione, l'obiettivo di riduzione della spesa da raggiungere da parte del Comune di Porte di Rendena nel 2020 è pari all'importo di € 19.200,00.

A tal proposito si richiama la Nota Informativa del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 06.02.2017 – prot. n. S110/17/66442/1.1.2/8-17 avente per oggetto. "Ulteriori indicazioni relative al Piano di Miglioramento".

Nella Relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione 2016/2018, venivano individuate alcune tipologie di spese che, nell'arco temporale previsto dal Piano di miglioramento, avrebbero potuto portare ad una contrazione della spesa dell'Ente con un'incidenza positiva nel programma di razionalizzazione delle spese di parte corrente del bilancio, ed in particolare:

- oneri riferiti al servizio in convenzione per il Segretario comunale;
- spese di manutenzione degli automezzi comunali, che si prevede di sostituire.

Era altresì evidenziato che, essendo il primo anno di gestione del nuovo Comune, risultava difficile prevedere riduzioni della spesa di funzionamento e che solo nei successivi esercizi la situazione contabile avrebbe presentato dati più attendibili.

In fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2019 – 2021, alla luce delle nuove disposizioni in merito, viene considerato l'obiettivo di "riduzione della spesa" come si evince dai prospetti che seguono.

Il protocollo d'intesa di data 08.11.2019 per l'anno 2020 ha stabilito che per gli anni 2020-2024 le parti concordano di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si propone di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato nella premessa del presente paragrafo. Le parti concordano inoltre di attribuire una "premialità" ai comuni che manterranno le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale 3/2006 e s.m.i., consentendo a tali comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019. Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi. Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i comuni, si propone un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Con il Protocollo d'intesa di finanza locale per l'anno 2021, alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Con il Protocollo d'intesa di finanza locale per l'anno 2022, si rende opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Si prende atto inoltre in merito alla "DISTRIBUZIONE DEL GAS:

Per effetto del combinato disposto del d.lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 22612011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artl. 34 e 39 della L.P n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (8S) . "servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas e le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di connessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi, anche volti a favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa) e per la realizzazione di interventi di efficienza energetica. Con propria nota 9 agosto 2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti, con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della Copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il profilo dell'analisi costi - benefici. Pertanto, il Comune intende fornire alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio, in modo tale che la stessa possa procedere a definire i progetti delle nuove reti, verificando che questi siano rispettosi dei criteri di sostenibilità tecnico-economica (in base al riconoscimento tariffario) tenendo conto della sussistenza di condizioni di ragionevoli sviluppo e di analisi costi-benefici adeguatamente giustificate, rispetto anche ad eventuali soluzioni alternative all'uso del gas naturale per gli utenti finali, come il teleriscaldamento. Ciò al fine di poter inserire tali interventi nel bando di gara d'ambito, il quale sarà sottoposto alle verifiche dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente. In considerazione di quanto sopra si ritiene di interesse portare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale anche nel proprio territorio, in particolare nelle seguenti località: abitato di Porte di Rendena, frazioni di Verdesina, Villa Rendena, Javrè, Darè e Vigo Rendena. Pertanto, i sopra citati interventi di nuova metanizzazione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante. Resta salva la possibilità che il gestore debba provvedere alla costruzione delle nuove reti, qualora durante il periodo di affidamento si rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo e gli interventi siano programmabili tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento, anche se l'intervento non è previsto nel piano di sviluppo iniziale. Si evidenzia che la proposta di aree in cui portare il servizio di metanizzazione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione."

5 Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2022**	**COMPETENZA ANNO 2023**	**COMPETENZA ANNO 2024**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.162.075,20				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	1.786.656,00	1.806.656,00	1.806.656,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(-)	1.773.110,24	1.793.110,24	1.793.110,24
di cui: - fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*19.273,90*	*19.273,90*	*19.273,90*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)	13.545,76	13.545,76	13.545,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)		(+)	0,00	0,00	0,00

di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	160.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.976.099,30	668.328,00	668.328,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.136.099,30	668.328,00	668.328,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**0,00**	**0,00**	**0,00**